TRIESTE, Mercoledì 22 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6953
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

SUL FRONTE MEDITERRANEO

Un piroscafo silurato dai nostri velivoli

Numerosi aerei incendiati e distrutti a terra a Malta: un sommergibile colpito

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 21 aprile 1942-XX, il Bollettino N. 689:

Nella regione di Ain el Gazala, una puntata esplorante nemica, sostenuta da carri armati, è stata nettamente arrestata dal fuoco delle nostre artiglierie.

Sono proseguiti contro le basi aeronavali di Malta gli attacchi di formazioni italo-germaniche, che hanno inquadrato importanti obiettivi bellici, incendiato e distrutto a terra numerosi velivoli, efficacemente colpito un sommergibile.

Nel Mediterraneo orientale, nostri aerei hanno silurato un piroscafo di medio tonnellaggio, navigante in convoglio fortemente scortato:

11 velivoli distrutti dalla caccia germanica

Berlino, 21

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale una puntata di forze esploranti britanniche nella regione di Ain el Gazala è stata arrestata dal fuoco dell'artiglieria.

Poderose formazioni aeree da combattimento e da caccia hanno proseguito i continui attacchi con risultati distruttivi su impianti militari ed aerodromi dell'isola di Malta. Nelle acque di Malta e nell'Africa settentrionale, la caccia germanica ha abbattuto 6 apparecchi britannici ed ha distrutto 5 altri al suolo.

La battaglia del 22 marzo

Prigionieri inglesi confermano i risultati conseguiti dai nostri aerosiluranti

Roma, 21

In occasione dello scontro aeronavale del 22 marzo u. s., l'Ammiragliato britannico, fedele all'ormai noto sistema di tacere o comunque di minimizzare le sue perdite, pubblicò un lungo Comunicato dal quale risultava che negli scontri verificatisi in quel giorno nel Mediterraneo centrale tra le forze inglesi e quelle italiane, la Marina britannica era riuscita a scortare a Malta un grosso convoglio perdendo un solo piroscafo e subendo danni di lieve entità a bordo di cinque unità da guerra. La versione inglese non concordava naturalmente con quella italiana, in quanto nei ripetuti attacchi effettuati in quel giorno dalle nostre aerosiluranti era stato accertato che almeno un incrociatore, un piroscafo e un'unità di tipo imprecisato erano stati sicuramente affondati, mentre altre unità erano state colpite e gravemente danneggiate.

A distanza di circa un mese, i risultati conseguiti dalle nostre aerosiluranti hanno trovato conferma nelle dichiarazioni di alcuni ufficiali inglesi recentemente catturati in Libia. Essi hanno dichiarato che durante le azioni effettuate dalle forze italiane contro l'ultimo convoglio inglese diretto a Malta, le nostre aerosiluranti hanno affondato un grosso incrociatore. Uno degli aviatori inglesi che durante l'azione effettuò voli di scorta al convoglio ha assicurato di avere constatato l'affondamento dell'unità.

Come già in altri casi, anche questa volta i risultati che i nostri valorosi equipaggi hanno dichiarato di aver conseguito sono stati pienamente confermati dallo stesso nemico. Il vecchio giuoco del silenzio e della reticenza si è ancora una volta rivelato inutile di fronte alla realtà dei fatti. La parola è ora all'Ammiragliato.

Willkie prende posizione contro le dottrine isolazioniste

Roma, 21

L'andamento della guerra che, a molti mesi dal suo inizio, non ha ancora registrato qualche successo, sia pur minimo, delle Forze armate nordamericane ed ha visto soltanto crescere l'elenco degli insuccessi militari, ha contribuito a rafforzare negli Stati Uniti le tendenze isolazioniste che già prima del conflitto all'uomo della strada apparivano notevoli per numero di sostenitori e per solidità di argomenti. Benchè tale crescente movimento interno non sia stato fatto trapelare dalle autorità — come lo prova il recente inasprite, rigore contro le critiche mosse dalla stampa all'opera di Roosevelt — esso è ormai talmente cresciuto, che Wendell Willkie, l'ex candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, ha ritenuto indispensabile levarsi contro la politica isolazionista del partito repubblicano ed ha presentato al Comitato nazionale del partito, riunitosi a Chicago, una mozione in cui propugna invece la necessità di condurre la guerra sino a vincerla. Il Comitato ha approvato la proposta Willkie ed ha pure voluto arginare la corrente isolazionista dichiarando che a guerra finita «le responsabilità della Nazione non saranno limitate semplicemente ai limiti territoriali degli Stati Uniti». Willkie ha dichiarato in proposito che se il partito repubblicano vuol rimanere un efficace strumento di Governo, deve ripudiare completamente ed assolutamente la sua dottrina isolazionista e riconoscere con coraggio che l'America dovrà avere nel dopoguerra la parte che le spetta nella direzione del mondo e contribuire a guidare i popoli verso la pace e la democrazia. Gli appartenenti al Comitato nazionale del partito repubblicano dichiarano, pertanto, che la guerra dovrà essere proseguita senza soste e senza restrizioni, qualunque cosa essa costi, in beni, energie e vite umane, finchè gli Stati Uniti ed i suoi alleati non avranno raggiunto una vittoria assoluta.

La mozione chiede inoltre che i rappresentanti del lavoro abbiano il loro posto nel Governo e la loro parte di responsabilità nella elaborazione del programma bellico

I ragazzi inglesi di 16 anni dovranno lavorare nelle miniere

Stoccolma, 21

La deficienza di mano d'opera che si fa sempre più sentire in Granbretagna e che negli ultimi tempi ha abbassato fortemente la cifra della produzione, ha indotto il Governo ad elaborare un disegno di legge per il quale verranno adibiti al lavoro delle miniere di carbone ragazzi che abbiano compiuto i 16 anni. «La cosa — a quanto riferisce il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* — ha sollevato grande indignazione in mezzo alle masse operaie

Mutato rapporto delle forze nel Mediterraneo

Berlino, 21

In un articolo di considerazioni tecniche sull'andamento delle operazioni nel Mediterraneo, il collaboratore navale della Kölnische Zeitung, *contrammiraglio Brüninghaus, constata il notevole mutamento verificatosi nella situazione strategica a danno degli Inglesi. La decisa azione dei mezzi di assalto italiani nel porto di Alessandria di Egitto ed il loro riuscito attacco con siluri contro le due navi da battaglia «Queen Elizabeth» e «Valiant», hanno posto fuori combattimento per lungo tempo le due ultime delle quattro navi da battaglia inviate nel Mediterraneo*

Alle navi da battaglia italiane — continua l'articolo — che hanno ora riacquistato tutta la loro efficienza combattiva, gli Inglesi non hanno da opporre nessuna unità equivalente: oltre alle navi da battaglia sopra indicate, la Granbretagna ha perduto nel Mediterraneo un considerevole numero di altre unità, vittime dei sottomarini e delle mine, ed inoltre un numero di navi difficili a precisare in seguito alla azione della aviazione italo tedesca. In complesso il risultato della azione delle forze navali delle due Potenze dell'Asse è quello di avere assicurato il trasporto dei rifornimenti e dei rinforzi per le truppe operanti in Africa settentrionale. Inoltre l'appoggio dato dalla Marina britannica alle truppe operanti in terra ferma è quasi completamente cessato. La via di comunicazione attraverso il Mediterraneo è utilizzabile per la Granbretagna soltanto in misura assai limitata e, per quanto riguarda il Mediterraneo occidentale, essa è già stata abbandonata. Infine, la perdita di unità pesanti e leggere non mancherà di avere le sue ripercussioni a distanza

Il faticoso varo del Comando alleato

L'AUSTRALIA PASSA sotto il controllo americano

Berna, 21

(V. F.) Dopo parecchie settimane di discussioni, polemiche e tentativi abortiti, infine è stato messo insieme il cosiddetto Comando alleato nel Sud-ovest del Pacifico di cui beninteso è capo il generale americano Mac Arthur.

In sostanza il «grande avvenimento» quale è definito dalle agenzie americane, significa nè più nè meno che anche l'Australia è passata definitivamente sotto il controllo americano. Non solo non pare che gli Inglesi facciano parte di questo Comando ma anche gli Australiani sono stati scartati in ogni caso dai posti di comando e allo stesso Presidente del Consiglio australiano d'ora in poi sarà inibito di dare l'annuncio di quelli che saranno i risultati delle varie operazioni.

Un dispaccio di fonte americana da Melbourne dice sull'argomento: Ecco la lista dei principali membri dell'Alto Comando alleato nel Sud-ovest del Pacifico pubblicato dal Gran Guartiere degli alleati. Essa comprende i nomi di quattro Americani che servirono con il generale Mac Arthur nelle Filippine e cioè il maggior generale Sutherland Capo di Stato Maggiore, il generale di Brigata Marshall Capo di Stato Maggiore aggiunto, il colonnello Stevens sottocapo del personale di Stato Maggiore, il colonnello Willoughby ufficiale di informazioni. Gli altri sottocapi di Stato Maggiore sono il generale di Brigata Chamberlin (operazioni di allenamento), il colonnello Leste Whitlook e il colonnello Burdette Fith (forniture).

Due membri delle forze imperiali australiane fanno parte dello Stato Maggiore: il colonnello Durant e il luogotenente colonnello Rogers. Il tenente colonnello Sundberg, uno degli ufficiali di Stato Maggiore delle Indie olandesi che ha lasciato Bandoeng è stato nominato anche membro dello Stato Maggiore degli alleati. Il tenente colonnello Sundberg fa parte dello Stato Maggiore australiano da qualche tempo. Benchè non siano al Quartier generale e non siano membri dello Stato Maggiore, i generali Blaney, comandante in capo delle forze terrestri australiane, Brett, comandante in capo dell'aria e Learyi, comandante in capo della Marina, potranno dare consigli allo Stato Maggiore del comandante delle operazioni.

D'ora innanzi tutti i Comunicati relativi alle operazioni delle forze terrestri, navali ed aeree saranno pubblicati dal Quartier generale dell'Alto Comando e non da Curtin Primo ministro. Difatti l'Alto Comando ha già emesso il primo Comunicato firmato dal generale Mac Arthur. Esso naturalmente è uno squillo di vittoria o almeno così vorrebbe essere nelle intenzioni del suo autore. Si accenna a incursioni (vere o finte?) aeree nella Nuova Bretagna, nella Nuova Guinea, a Timor, a Salamaua e così via. Naturalmente non è detto con quali risultati.

Cripps di ritorno a Londra
Un appello di Wavell agli Indiani

Berna, 21

Si ha da Londra: Cripps, proveniente dall'India è giunto oggi nella Capitale britannica. Il generale Wavell ha rivolto un appello agli Indiani, che nonostante i termini ora patetici, ora magniloquenti, con cui è redatto, invano nasconde l'angoscia dei Britannici per la situazione che si sta creando alle forze indiane.

Un dispaccio della *Reuter* da Nuova Delhi dice a tale riguardo che il generale Wavell rivolgendosi agli Indiani ha detto: «Io vi posso assicurare che tutte le Nazioni unite si rendono conto del pericolo che minaccia l'India e dell'importanza di questo Paese per lo sforzo della guerra generale. Inoltre posso assicurarvi che queste Nazioni sono risolute a inviare aiuti al popolo indiano e a difendere l'India con tutta la volontà incrollabile di combattere fino all'ultimo. Nulla ci può impedire di vincere la guerra, ma il disfattismo o un panico irragionevole potrebbero ostacolare o ritardare la vittoria. Io posso assicurarvi delle fulgide qualità delle truppe che difendono l'India. Che la vostra fede nella potenza dei combattenti britannici in India non sia scossa per quanto è avvenuto in Malesia e in Birmania, e soprattutto non siate troppo pronti a sopravvalutare i Giapponesi. Voi avete al vostro fianco quattro delle razze più robuste del mondo: i Britannici, i Cinesi, i Russi e gli Americani!» (sic!).

Roosevelt pone sotto sequestro una fabbrica di aeroplani

Stoccolma, 21

Il corrispondente da Washington del Dagens Nyheter *informa che il Presidente Roosevelt ha dato ordine al ministro della Marina Knox di mettere sotto sequestro la grande fabbrica di aeroplani Brewstor Aeronautical Corporation e di farla funzionare sotto il controllo diretto dello Stato.*

A quanto lascia intendere la stampa americana, sembra che il Governo non fosse soddisfatto dell'efficenza della fabbrica stessa, e che siano scoppiati recentemente tra le maestranze disordini tali da minacciare seriamente tutta la produzione. Provvedimenti analoghi a questo stanno per essere adottati anche nei confronti di altre grandi imprese di costruzioni aeronautiche americane.

La falsità di "Radio Levante„ a proposito dei maomettani residenti nel Governatorato

Berlino, 21

La «Radio Levante» di Beyruth, che lavora al servizio degli Inglesi, ha affermato tempo addietro che i maomettani residenti nel Governatorato generale si rifiutano di collaborare con le autorità germaniche e che per questo vengono maltrattati. Due settimane più tardi il giornale *Irak Times* ha continuato questa campagna menzognera, dicendo che i Tedeschi hanno scatenato un vero e proprio terrorismo contro i maomettani di quel Governatorato.

Nei circoli bene informati berlinesi si dichiara in proposito che tali notizie sono del tutto false. I pochi maomettani che risiedono nel Governatorato appartengono essenzialmente ai gruppi dei Tartari e degli Azerbeiciani, le cui comunità godono di particolari attenzioni da parte delle autorità del Governatorato. Gli altri membri di minoranze professanti religione maomettana, tra cui alcuni Turchi e Persiani, vengono assistiti sia materialmente che moralmente. Il gruppo di maomettani di Varsavia è completamente libero e indisturbato nell'attività religiosa. Il capo di questi maomettani, Ecsanof, rappresentante del Muftì nel Governatorato, ha dichiarato recentemente quanto segue: «Le notizie di «Radio Levante» di Beyruth sono prive di qualsiasi fondamento. L'attività religiosa dei maomettani di Varsavia non viene in alcun modo intralciata dalle autorità germaniche. Godiamo di piena libertà nell'esercizio di tutte le nostre attività religiose».

Impianti ferroviari in Inghilterra bombardati dalla Luftwaffe

41 apparecchi perduti dai Sovietici in una giornata - Diverse località conquistate dai Tedeschi nel settore settentrionale

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nel settore centrale del fronte orientale un debole gruppo di forze avversarie, accerchiato, è stato annientato.

Nel corso di nostre operazioni di attacco e di pattuglie nel settore settentrionale del fronte, sono state prese parecchie località, sono state distrutte attrezzature belliche nemiche e sono state prese numerose armi. Apparecchi da picchiata hanno distrutto in audaci attacchi un certo numero di ponti di particolare importanza per i rifornimenti nemici.

La 44.a Divisione di fanteria viennese ha in duri combattimenti, durati settimane, efficacemente respinto preponderanti forze nemiche infliggendo ai Sovietici alte perdite in uomini e materiali.

Apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato nella giornata di ieri con bombe e con le armi di bordo impianti ferr[illegible] sulle coste meridionali ing[illegible] apparecchio britannico isolato che aveva intrapreso nella notte un volo di disturbo sul territorio del Reich è stato fatto precipitare nella Germania meridionale.

Il capitano Ihlefeldt ha conseguito ieri sul fronte orientale la sua 95.a vittoria aerea. Il tenente Geisshardt, dello stesso gruppo da caccia, ha conseguito la sua 56.a vittoria aerea.

Secondo le notizie fino ad ora pervenute dal fronte orientale, i Sovietici hanno perduto nella giornata di ieri 41 apparecchi. Di questi 27 furono abbattuti in scontri aerei ed i rimanenti distrutti al suolo.

La concentrazione industriale in un articolo di Speer
Completa libertà di lavoro ai tecnici e alla loro energia creatrice

Berlino, 21

In un articolo pubblicato nel settimanale *Das Reich* il ministro del Reich Speer rileva che scopo della concentrazione industriale attuata in Germania è quello di aumentare la produzione. Il ministro ricorda che, allo scopo di realizzare questo obiettivo egli ha creato qualche tempo fa, una organizzazione diretta dal suo Ministero, ma che opera in collaborazione con il Maresciallo del Reich, con le Forze Armate, col ministro dell'Economia e con i vari delegati del piano quinquennale e dell'industria. La produzione dei più importanti prodotti fabbricati in massa viene disciplinata da comitati di cui fanno parte soltanto costruttori e ingegneri capi dei singoli servizi che hanno il compito di esaminare le proposte di ordine costruttivo e di fare, essi stessi, proposte di ordine pratico nonchè di dirigere l'esecuzione delle ordinazioni. Tali comitati comprendono poi numerosi sottocomitati speciali. Per lo studio comune dei compiti da eseguire vengono creati dei Circoli industriali.

Tutta questa organizzazione, scrive il ministro, non avrebbe tuttavia alcun valore se non si facesse in modo di assicurare effettivamente completa libertà di lavoro ai tecnici e alla loro energia creatrice. Recentemente il Führer ha affermato che la grande potenza del genio e della invenzione nei costruttori tedeschi troverà di essere utilizzata al massimo. Nuovi e più grandi progressi seguiranno quelli straordinari già realizzati. «Le dure necessità della guerra, conclude il ministro Speer, impongono all'economia tedesca soluzioni e metodi grazie ai quali sarà possibile risolvere ulteriormente i grandi compiti del tempo di pace. L'organizzazione della razionalizzazione costituisce, dunque, nello stesso tempo anche una preparazione per la pace».

Piroscafo americano silurato

Berna, 21

Si ha da Washington: Il Dipartimento della Marina annuncia che una nave mercantile battente bandiera panamericana è stata silurata al largo delle coste orientali degli Stati Uniti. I superstiti hanno potuto essere salvati

Roma: il rito per la trasformazione in battaglioni «M» dei battaglioni XIV e XV della «Leonessa» svoltosi alla presenza del generale Galbiati

Il 21 aprile Natale di Roma

La Festa del lavoro celebrata con l'animo proteso verso gli eroici combattenti

Roma, 21

L'Urbe ha celebrato oggi il 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, con austere cerimonie, in piena attività produttiva della Nazione e in intenso fervore di opere con l'animo proteso verso gli eroici fratelli in armi, con i cuori uniti in un sol palpito di fede nella vittoria, stretti in una sola volontà: ogni ostacolo in questa durissima ogni ostacolo in quesa durissima lotta del «sangue contro l'oro».

La raccolta della lana

La città per tutta la giornata è stata imbandierata. Alle 9, com'era stato annunciato, ha avuto inizio da parte dei Gruppi rionali fascisti la raccolta della lana per i combattenti in un'atmosfera di fervido entusiasmo. Ovunque si sono avute spontanee manifestazioni di fede e di entusiasmo. In ogni quartiere non vi è stato che un gesto di amore e d'offerta senza distinzione di classi sociali! Ognuno ha dato quello che ha potuto; diremo quasi più di quello che ha potuto.

Alle ore 10 a Palazzo Valentini, presenziata dal Governatore, si è svolta la cerimonia della consegna delle stelle e delle onorificenze al merito del lavoro.

Sempre nella mattinata si sono svolti gli annunciati raduni, dove combattenti e squadristi designati dal Segretario federale hanno illustrato ai lavoratori i motivi ideali della guerra; «del sangue contro l'oro». Gli oratori hanno parlato dinanzi a masse imponenti di operai, suscitando ardenti acclamazioni all'indirizzo del Duce e dei nostri eroici combattenti di terra, del mare e del cielo, che sui vari fronti ove combattono stanno scrivendo una nuova pagina di gloria per l'Italia in armi.

Nel frattempo, rappresentanti del Governo e del Partito procedevano alla inaugurazione di opere pubbliche. Altre cerimonie celebrative si sono svolte nel pomeriggio, compresi vari spettacoli in onore dei feriti di guerra, ai quali sono stati distribuiti doni.

La Festa del Lavoro ha veduto in quest'anno di guerra la celebrazione di un nuovo rito. In numerose borgate d'Italia la gioventù del Littorio ha inaugurato i suoi Centri rurali. Sono battaglioni di giovani che hanno piantato le loro tende su distese di terra incolte e con la vanga, il vomere e la santa fatica hanno fatto sorgere, nella luce della primavera, campi fecondi d'ogni messe, agghindati come aiuole di giardino.

Non sono tutti i ragazzi della G. I.L. che partecipano a questa leva rurale, che nella sua natura eticosociale scaturisce direttamente dal pensiero mussoliniano: sono semplicemente quei ragazzi che non hanno la gioia di una famiglia oppure, avendo una famiglia, non possono avere la gioia di una vita familiare.

I centri rurali della G.I.L.

La G.I.L. li ha raccolti e li sta raccogliendo in disciplinate schiere; ha dato a queste schiere dei comandanti, che, per essere dei compiuti educatori, conoscono anche lo stile degli attrezzi agricoli, e le ha avviate, senza alcuna iniziazione retorica, al lavoro.

Ogni schiera è una famiglia, famiglia fondata sull'ordine e sostenuta unicamente delle proprie braccia. I ragazzi vivono del loro lavoro quotidiano ed alla mensa, parca ma sufficiente, vengono ammessi spesso, anche i bisognosi della borgata.

Queste schiere, divise per distinzione rurale, in fattorie, non si accontentano soltanto di coltivare il terreno loro affidato, ma già provvedono alla costruzione di capanne di asilo e, in molte località, di veri e propri edifici in muratura. E l'inizio di una nuova vita, una vita di tranquilla operosità e di alimentata fede.

Centri rurali sono stati costituiti anche per le schiere femminili. La economia domestica, che si insegna con tanta passione nelle scuole, ha qui la sua pratica palestra naturale. I dintorni dell'Urbe cominciano a disseminarsi di questi centri fecondi di produzione giovanile, sotto la cura costante del Comando federale della G.I.L.

Molti di essi stamane sono stati inaugurati e tra gli altri anche un istituto di mole maggiore, un educatorio vero e proprio, ove sono stati ospitati i giovani maggiormente provati dalla mancanza della famiglia. In questo educatorio, sorto nella chiostra arborea della Villa Narducci, i giovani oltre al lavoro dei campi conoscono anche l'avviamento ad un lavoro professionale. Essi saranno certamente degli ottimi specialisti per il nostro Esercito e per la nostra industria.

Al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che, insieme con il Federale, il capo del servizio del lavoro del Comando generale della G.I.L. e il rappresentante del Governatore, ha partecipato al rito dell'inaugurazione, uno dei ragazzi ha detto, a nome dei suoi compagni che, come oggi la Patria sostiene i giovani, così domani i giovani saranno il sostegno della Patria.

E così, come sono stati sostenuti col lavoro, con il lavoro essi sosterranno la Patria, lavoro che ha per simboli l'aratro e la spada e per sintesi la civiltà, la nostra civiltà, che, nella odierna esaltazione delle gloriose origini rivela, nel suo schietto carattere rivoluzionario, l'imperituro, umanissimo apporto mussoliniano.

La cerimonia alla Cassazione per l'entrata in vigore dei nuovi Codici

Roma, 21

Stamane nell'aula magna della Corte suprema di Cassazione si è svolta un'austera cerimonia per la entrata in vigore dei nuovi Codici. Alle ore 9 è giunto in palazzo di Giustizia il ministro Guardasigilli conte Grandi accompagnato dal sottosegretario di Stato Ecc. Putzolu e dal capo gabinetto Ecc. Mandrioli. L'aula era gremita di magistrati e avvocati. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Procuratore generale della Corte suprema sen. Albertini, il segretario del Sindacato nazionale degli avvocati e procuratori avv. Aldo Vecchini e il Primo Presidente della Corte Ecc. Casati.

Compiuta la cerimonia, hanno avuto inizio le udienze nelle varie sezioni della Corte di Cassazione.

L'aviazione giapponese domina su tutto il Pacifico sud-occidentale

68 velivoli anglo-americani fra i quali molti di ultimo modello distrutti a Port Darwin e Port Moresby

Tokio, 21

Il Quartier generale imperiale comunica che aerei della Marina nipponica, nel corso di ripetuti attacchi su Port Moresby e Port Darwin, e durante gli scontri aerei svoltisi in tali azioni, hanno distrutto dal 1.o al 20 aprile 68 apparecchi nemici. Le perdite giapponesi si ammontano a 6 velivoli.

Le operazioni a Panay

Osservatori militari, commentando questo Comunicato, rilevano che 72 altri aerei nemici sono stati distrutti nella stessa zona fino alla fine di marzo.

Il totale degli aerei anglosassoni distrutti dalla prima incursione su Porto Darwin raggiunge così il totale di 140 apparecchi.

Dei 68 aerei distrutti dal 1.o al 20 aprile molti appartengono agli ultimi modelli che gli Anglo americani hanno messo in linea.

Considerando il totale degli apparecchi abbattuti dal 1.o febbraio, gli osservatori hanno dichiarato che ciò dimostra la completa padronanza del cielo da parte della aviazione nipponica in tutto il Pacifico sud occidentale e particolarmente sulla Nuova Guinea e nel Nord dell'Australia.

Le truppe giapponesi nell'isola di Panay progrediscono dal sud e dal nord accerchiando il nemico nelle montagne ove è stato stabilito il contatto il 19 aprile a sud di Durarao al limite delle provincie di Capiz e di Ilailo. La strada che attraversa l'isola di Panay dal nord al sud è così in mano dei Giapponesi.

I bombardieri dell'Esercito nipponico in rotta per attaccare la fortezza di Corregidor hanno scorto tre grandi navi mercantili che tentavano di fuggire dalla baia di Manila. Dopo parecchi attacchi, un vapore è stato affondato e un altro gravemente danneggiato.

Il Comunicato diramato da Washington dice tra l'altro: «Nell'isola di Panay, violenti attacchi nipponici hanno costretto le nostre truppe a ritirarsi da molte posizioni».

Uno dei piloti dei caccia giapponesi che hanno attaccato gli aerei americani che effettuarono l'incursione di sabato ha raccontato alcune fasi della lotta. Egli ha detto che, appena ricevuto l'ordine di decollare, la sua squadriglia si alzò dall'aeroporto per intercettare due aerei americani che erano già stati avvistati. Mentre la squadriglia pattugliava ad alta quota venne avvistato un bimotore nemico. Immediatamente i caccia nipponici si tuffavano in picchiata sul bombardiere, ma questo per evitare l'attacco si abbassava portandosi così nel raggio del tiro della contraerea che lo obbligava a cercare scampo verso il mare. Per riguadagnare rapidamente quota, il pilota nemico si liberò di tutto il carico di bombe gettandole a casaccio in mare. I caccia nipponici che seguivano da vicino lo mitragliavano però con tanta violenza che a un certo momento il bombardiere cominciò a lasciarsi dietro una scia di fumo. Per quanto sia riuscito ad allontanarsi, ha concluso il pilota nipponico, non credo che egli abbia potuto raggiungere la base.

Tojo in udienza dal Tenno

Il Consiglio dei ministri si è occupato stamane tra l'altro dei danni causati dalle recenti incursioni aeree da parte del nemico sul territorio giapponese.

L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza il Primo ministro Tojo che gli ha fatto una relazione sulla situazione politica generale. Pure l'ex ambasciatore giapponese a Mosca, Tatekawa, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore al quale ha riferito sulla sua missione nell'Unione sovietica.

Inaugurando la sessione dei lavori dell'associazione di controllo della navigazione, il Primo ministro Tojo ha rilevato particolarmente la crescente importanza che vanno asumendo i trasporti marittimi in relazione alle operazioni di guerra ed ai piani di ricostruzione economica dei territori occupati.

Il viceammiraglio Terajima, ministro delle Comunicazioni, ha dichiarato che l'industria delle costruzioni navali ha una parte vitale nel proseguimento della lotta. Il ministro ha rilevato che fin dal principio della guerra si è rivelata tutta l'importanza di un sistema bene organizzato di tali costruzioni che ha permesos di avere disponibile il naviglio necessario per il trasporto delle truppe giapponesi. Il controllo che è stato stabilito sull'industria navale — egli ha terminato — ci permette di poter mobilitare tutti i trasporti necessari al proseguimento di questa guerra totalitaria.

Il pericolo sottomarino sgomenta gli alleati

Buenos Aires, 21

La rivista americana *Time*, in un articolo circa la guerra sottomarina sulle coste orientali degli Stati Uniti, scrive che il pericolo sottomarino è ben lungi dall'essere neutralizzato e che anzi aumenterebbe. Ogni settimana una quantità di navi americane è vittima dei siluramenti. Le operazioni dei sommergibili hanno suscitato vive preoccupazioni agli alleati soprattutto alla fine di marzo e all'inizio di aprile, a causa delle alte cifre raggiunte.

I Cinesi sarebbero 600 milioni

Budapest, 21

Quanti sono attualmente i Cinesi? A questa domanda risponde un dispaccio da Sciangai ad un'agenzia ungherese. Secondo i più recenti computi, la popolazione, ritenuta fin qua all'incirca di 400 milioni di anime, dovrebbe essere invece suppergiù di 600 milioni. Tale cifra viene fatta da esperti, ma comunque una statistica approssimativa più precisa per ora non esiste, ma viene però constato che in talune regioni della Cina l'aumento della popolazione è stato negli ultimi anni notevolissimo.

Un messaggio di Anna d'Aosta al Governatore della Libia

Roma, 21

Si ha da Tripoli che la Duchessa d'Aosta vedova ha espresso al Governatore generale della Libia con il seguente telegramma il suo ringraziamento per il solenne rito in suffragio dell'eroico Principe Amedeo di Savoia Aosta celebratosi nella cattedrale di Tripoli:

«Commossa per il profondo rimpianto dimostrato con l'unanime partecipazione al solenne rito in suffragio dell'amato Principe, che alla Libia diede la sua vigorosa azione e ardente affetto rivolgo a Vostra Eccellenza, agli ufficiali, alle truppe e alle popolazioni la mia imperitura riconoscenza».

CRONACA DELLA CITTÀ

Nella ricorrenza del Natale di Roma

La storica data celebrata con fervide manifestazioni a esaltazione del lavoro sicura arma di Vittoria

Fede e volontà di popolo

Trieste, al pari di tutte le altre città d'Italia, ha celebrato il XXI Aprile, ricorrenza del Natale di Roma e Festa del lavoro, nel pieno fervore di ogni sua attività. Negli uffici, nelle industrie, nei cantieri, l'operosità ha mantenuto il suo ritmo normale, segnando solo una brevissima sosta intorno al mezzodì, quando cioè tra i lavoratori di tutte le categorie sono venuti a portare il saluto del Partito e a ricordare il profondo significato che riveste la ricorrenza, i gerarchi e i camerati designati dalla Federazione dei Fasci.

L'accostamento ideale alla data storica che fa risalire il Natale di Roma e costituisce al tempo stesso il primo atto di forza e di lavoro di un grande popolo, si è svolto quest'anno in un clima severo e sereno insieme ed ha riconfermato l'esistenza di una fusione spirituale perfetta tra tutte le collettività operanti sul saldo fronte interno.

Negli uffici, nelle aziende, nelle fabbriche, in tutti i posti di lavoro, impiegati e operai si sono adunati all'ora indicata, e alla vibrante parola dei camerati venuti tra loro a esaltare la ricorrenza, hanno fatto eco con ardenti acclamazioni al Duce.

Particolarmente suggestive e commoventi sono state le adunate degli operai nelle quali abbiamo visto allineati, in abito di lavoro e camicia nera, fascisti della vigilia, combattenti di più guerre e giovani del Littorio. In codesti ambienti, dove collaborano per la vittoria i più saldi campioni del nostro popolo, spesso tra macchine in funzione e banchi di lavoro, le acclamazioni suscitate dalla parola calda e incitatrice degli oratori, si sono susseguite a ondate.

Il desiderio di riaffermare l'illimitata fiducia nella vittoria delle nostre armi ha trovato sfogo in ogni sede e le manifestazioni hanno assunto così significativo vigore anche perchè gli oratori, ossequienti alle direttive loro impartite dalle superiori gerarchie, hanno parlato alle collettività a cuore aperto e col calore che discende dalla fede.

Più che discorsi, vorremmo chiamarli colloqui: tali essi ci sono sembrati a motivo del fervore che ha caratterizzato le adunate e in virtù della sobrietà e del calore di cui era improntata la parola degli oratori.

Trieste tutta ha partecipato alla celebrazione della ricorrenza e di questa partecipazione si è avuta espressione simbolica nelle bandiere esposte a tutti gli edifici pubblici e alle case private.

Nella giornata visitatrici fasciste si sono recate presso le famiglie dei combattenti per portare loro l'espressione del premuroso interessamento del Partito.

I benemeriti del lavoro premiati in Sala Littorio

Alle 18, nella Sala Littorio, gremitissima di operai e di operaie, è seguita la consegna dei distintivi e dei diplomi di benemerenza ai grandi invalidi del lavoro, unitamente a un assegno in denaro messo a disposizione dall'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè la distribuzione dei certificati di pensione ai vecchi lavoratori.

La cerimonia si è svolta in una atmosfera di caldo entusiasmo, e in pretto stile fascista. Lanciato dal Prefetto Ecc. Tamburini il saluto al Duce, cui rispose il possente «A noi!» della massa lavoratrice, si è proceduto alla consegna, prima dei distintivi e diplomi agli otto grandi invalidi del lavoro, chiamati al podio dal direttore dell'«Infalc», comm. Baldelli, quindi dei 1507 certificati di pensione. I grandi invalidi si avvicinarono al podio, taluni amorevolmente sorretti, levavano il braccio nel saluto romano e ricevevano i segni di riconoscenza del Regime dalle mani dell'Ecc. Tamburini e del Federale dott Piva, tra il commosso raccoglimento dei presenti. A loro volta i pensionati, uomini e donne, che recavano sul volto e nelle mani i segni inconfondibili della lunga e operosa fatica, esprimevano, ricevendo il certificato di pensione, l'animo grato per le provvidenze con cui, nel segno del Littorio, il lavoro del popolo era tangibilmente riconosciuto, onorato e premiato. Vecchi e anziani, uomini e donne, chiamati dal condirettore della Previdenza sociale dott. Nigro, assistito da altri funzionari dell'Istituto cui è affidato il benemerito servizio, si avanzavano, ricevevano il libretto salutando romanamente e indugiavano soddisfatti a consultarlo.

La cerimonia, espressione massima della Festa del lavoro nella fausta ricorrenza del Natale di Roma, si chiuse con il saluto al Duce tra fervide manifestazioni.

Erano presenti, oltre all'Ecc. il Prefetto Tamburini e al Federale dott. Piva, la Medaglia d'oro Luigi Rizzo, il Gen. Corte comandante la Difesa militare, il Gen. Navarra-Viggiani, comandante la Zona militare, il Luogotenente generale Borghi, comandante la VI Zona CC. NN., il Gen. Primiceri capo del Gruppo «Unuci», il Comandante del porto, il rappresentante del Presidente della Corte d'Appello, l'Avvocato dello Stato, il Procuratore del Re Imperatore. Abbiamo pure notato il Preside della Provincia, il Commissario prefettizio comm. Coppola, il Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, il cons. naz. Coceani, il Vicefederale Foggia, il vicecomandante della G.I.L. comm. Nicosia e il capo di S. M. della G. I.L. col. Piovani.

Lana per i combattenti

Si approssima ormai la giornata, destinata alla seconda raccolta della lana per i nostri combattenti; raccolta, che promossa dalla Federazione dei Fasci Femminili, accomuna ad un reale valore pratico il più alto significato simbolico e spirituale, consono al particolare momento che la Patria attraversa.

Più che mai vicini al nostro cuore d'Italiani e di fascisti devono essere ora, come non mai, questi cari fratelli lontani che con coraggio ed abnegazione, offrono alla Patria il fiore delle loro energie.

Perciò l'appello «Date lana per i combattenti» diventi un motto reale, vivo, sentito, che trovi la piena comprensione e rispondenza in tutta la cittadinanza triestina, pronta ad aiutare e rafforzare, anche in questa opera di bene, la lodevole iniziativa del Partito.

Il Prefetto e il Federale tra i lavoratori di Monfalcone

Al Cantiere di Monfalcone, la celebrazione del Natale di Roma si è svolta in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, alla presenza delle massime autorità della provincia.

Sul vasto piazzale interno del Cantiere si erano adunate, mezz'ora prima della cessazione del lavoro, tutte le maestranze dello stabilimento. Al giungere delle autorità, con a capo l'Eccellenza il Prefetto, un caloroso saluto è partito dalle maestranze.

Sul palco presero posto l'Eccellenza il Prefetto, il Federale, il Podestà di Monfalcone; per il segretario politico, l'Ispettore di zona; il commissario di P. S., l'Ispettore federale dell'O.N.D., il col. De Luca del Fabbriguerra, il cav. Luco dei Sindacati operai locali. Per i Cantieri dell'Adriatico, erano presenti il gr. uff. Augusto Cosulich, Cavaliere del lavoro; il gr. uff. Alberto Cosulich, il direttore comm. Colummi, il gr. uff. ing. Zappata, l'ing. Privileggi, l'ing. Costanzi, l'ing. Di Stefano, l'ing. Majorana, il direttore cav. Moretti e altri dirigenti il Cantiere.

Dopo che l'Eccellenza il Prefetto ebbe lanciato il saluto al Duce, il camerata Lino Cappuccio esaltò con calde parole la Festa del lavoro. Interrotto ripetutamente da applausi dalla massa di migliaia e migliaia di lavoratori, egli ha chiuso, fra scroscianti applausi, con il grido di «Vinceremo!» e con il saluto al Duce.

La solenne adunata al Palazzo di Giustizia per l'entrata in vigore dei nuovi Codici civili

Ieri, alle 11, in forma austera e solenne, nell'aula della Corte d'Assise, addobbata dalle bandiere tricolori, la Corte d'Appello si è radunata in assemblea generale per procedere al rito dell'entrata in vigore dei nuovi codici civili mussoliniani.

Alla manifestazione hanno preso parte le massime autorità cittadine, e cioè, oltre al rappresentante dell'Eccellenza il Prefetto, il Vicefederale Foggia per il Federale, il gen. Corte, comandante la difesa, il Commissario prefettizio comm. Coppola, il Vescovo Mons. Santin, il Preside della Provincia cav. uff. Oberti di Valnera, il gen. Borghi comandante la V Zona Camicie Nere, nonchè tutte le alte cariche dello Stato e le gerarchie del Partito.

La Magistratura triestina era rappresentata al completo con a capo il Presidente del Tribunale comm. Pace ed il Procuratore del Re Imperatore comm. Raffo. Era pure presente il Direttorio del Sindacato forense, con il segretario comm. Ruzzier. Completava la solenne adunata una larga rappresentanza di funzionari ed avvocati in toga e in divisa fascista.

La cerimonia si è iniziata con lo ingresso nell'aula del Procuratore generale del Re Imperatore Ecc. Pittoni, accompagnato dai componenti l'ufficio del Pubblico Ministero. Subito dopo, tra il raccolto silenzio dei presenti, è entrato il Primo Presidente della Corte d'Appello, Ecc. Isola, assieme ai presidenti di sezione, comm. Zanoletti, comm. Forneris e comm. Vaquer, nonchè di tutti i consiglieri. I magistrati componenti l'alto consesso indossavano le tuniche rosse e le mantelline di ermellino.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce ha preso la parola l'Ecc. Pittoni e quindi l'Ecc. Isola, i quali — come abbiamo diffusamente pubblicato nell'edizione serale di ieri — hanno pronunciato nobili discorsi per rilevare l'importanza dell'avvenimento.

Una casa per ferrovieri inaugurata a Gretta

Ieri alle 19.30, con austero rito fascista, è stata inaugurata in Salita di Gretta la nuova casa economica per ferrovieri, dotata di 60 ariose e moderne abitazioni.

Alla cerimonia sono intervenuti il Consigliere di Prefettura comm. Gutty in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto, il Vicefederale Foggia per il Federale, il Segretario generale del Comune, dott. Caporali, per il Commissario prefettizio comm. Coppola, il Capo Compartimento delle ferrovie comm. De Giovanni, il Console Minacapilli, della Milizia ferroviaria, il comm. Guglielmotti, dell'Associazione fascista dei ferrovieri, l'ing. Montini-Zimolo, della sezione lavori, il Direttore dei lavori ing. Bianchi ed il Segretario tecnico generale camerata Franchi.

Dopo il rito della benedizione, le autorità hanno visitato i vari locali, le cantine, i ricoveri antiaerei e tutto quanto presenta questo nuovo edificio costruito secondo le moderne necessità.

La manifestazione è stata presenziata altresì da un picchetto della Milizia ferroviaria e da un gruppo di fascisti col gagliardetto dell'Associazione ferrovieri, che hanno reso gli onori.

Folle di popolo nelle sedi dei Dopolavoro

Le manifestazioni celebrative del 21 aprile si sono degnamente concluse nelle sedi dell'O. N. D. Il popolo lavoratore, che ha vissuto la giornata nel pieno fervore di tutte le attività produttrici, è convenuto alla sera nei Dopolavoro, dove, insieme con i soldati invitati, ha trascorso qualche ora in una atmosfera di vibrante patriottico cameratismo.

In tutte le sedi dopo l'esecuzione della Marcia Reale e di Giovinezza, i presidenti dei sodalizi e altri oratori hanno, con brevi parole, esaltato il significato della ricorrenza, accentuando, così l'entusiasmo delle masse. Le riunioni, oltrechè dagli spettacoli ricreativi, sono state, anzi soprattutto, caratterizzate dai canti patriottici e di guerra, programmi svolti dai complessi musicali e corali, cui il popolo e i camerati alle armi hanno unito la loro voce in fremente fusione di sentimenti.

Il Federale nei vari sodalizi aveva delegato in sua rappresentanza dei gerarchi; ad una manifestazione, però, ha voluto intervenire personalmente, a quella svoltasi nella sede del Dopolavoro C. R. D. A., in via S. Francesco. Il dott. Piva è stato ricevuto dal prof. Palin, presidente, e dal camerata Orbani, segretario del Dopolavoro provinciale, nonchè dal comm. dott. Zarri presidente del Dopolavoro C. R. D. A. Erano pure presenti la dott. Rotatti, fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, con le vicefiduciarie Archi e Strudhoff, il Vicefederale Foggia, l'ispettore interprovinciale dell'O. N. D. comm. Onesti e i dirigenti del Dopolavoro provinciale.

Il Federale, salutato con un «Alalà!» dalla folla che gremiva la sala, ha lanciato il saluto al Duce, cui la folla ha risposto con fremente slancio. Dopo l'esecuzione della Marcia Reale e di Giovinezza, ha preso la parola l'ispettore federale Massimo Rota che ha illustrato con nobili espressioni la significazione della data. E' seguito l'avvincente spettacolo dato dalla primaria Compagnia «Eggle 1942», che è stato salutato da lunghi applausi dopo ogni numero. La manifestazione come nelle altre sedi, è assurta al più fervido entusiasmo con le canzoni della Patria e della guerra.

Tutte le riunioni svoltesi negli altri sodalizi hanno avuto pure successo degno delle aspettative. Grandi folle hanno assistito ai concerti, alle recite filodrammatiche e agli spettacoli d'arte varia svoltisi nei vari sodalizi, così rispettivamente, al Dopolavoro Commercio-Industria, al D. I. M. M., al Credito e Assicurazione, al «Chimici», all'«Aquila», al Dop. rionale «Trevisan», al Pastificio-Jutificio, al C. R. D. A. di Muggia e di Monfalcone, al «Ras», al Pubblico Impiego, al Ferroviario, all'Ilva, all'«Acegat», al Dop. Cooperative Operaie, al Modiano, al Beltrame, al «Pitteri», al «Casalini», all'«Artigiano», alla Ginnastica, al Dop. rionale «Zito», al Dop. comunale di Monfalcone e negli altri sodalizi dell'O. N. D. di Trieste e della Provincia.

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminile ed i camerati Onesti, Palin e Orbani hanno fatto un giro di visite in vari sodalizi, per presenziare alle manifestazioni.

I nuovi Centri d'addestramento al lavoro della G.I.L.

Nel pomeriggio, ha avuto luogo l'inaugurazione dei centri di primo addestramento al lavoro della G.I.L. nelle Case G.I.L. «Fabio e Aurelio Nordio», «A. Crena», «A. Olivares», «L. Casciana» e «G. Berutti». Due di questi centri, e precisamente quelli delle Case G.I.L. «A. Olivares» e «A. Crena» hanno avuto l'onore d'essere stati inaugurati dal Federale dott. Piva, che era accompagnato dal Vicecomandante della G.I.L. com. Nicosia.

Alla Casa G.I.L. «Olivares» il gerarca dopo essere stato ricevuto dal direttore c. m. Marchi e dal vicecomandante rionale Abbondano, è passato alla visita dell'ampia sala dove venti ragazzi erano intenti a lavorare attorno ai torni per specializzarsi nel settore della falegnameria. In una seconda sala più piccola si trovavano esposte e pronte ad essere rifinite fusoliere, ali ed alettoni di diversi modelli volanti dotati di motorini.

Dopo essersi intrattenuto con i piccoli lavoratori il Federale, accompagnato dagli altri gerarchi, è passato nella palestra dove per i più giovani si stavano proiettando delle pellicole. Successivamente ha visitato la sala di addestramento al lavoro delle bambine.

Salutato, poi, da un picchetto armato di preavieri, il Federale ha lasciato la Casa G.I.L. per portarsi alla Casa «A. Crena».

Qui è stato ricevuto dal comandante Stolfa, dal vicecomandante Beltrame e dal direttore Culot. Il gerarca, dopo aver visitato i vari reparti in pieno fervore di lavoro e la sala cinematografica, ha lasciato anche quella sede soddisfatto del grado di preparazione raggiunto dai piccoli lavoratori.

L'orario dello spaccio per la vendita carni agli ammalati

La Direzione generale delle Cooperative Operaie, accogliendo prontamente il suggerimento comparso nelle nostre colonne, ci comunica di avere esteso l'orario dello spaccio autorizzato alla vendita delle carni per gli ammalati, portandolo dalle ore 6.30 alle ore 12 di tutti i giorni. Inoltre nei giorni di maggiore affluenza di consumatori, saranno mandati in quella macelleria altri dipendenti in aiuto ai due addetti fissi al banco. Siamo certi che questo apprezzabile provvedimento della Direzione generale delle Cooperative Operaie sarà salutato con vivo compiacimento dagli interessati.

Operai partenti per la Germania

I manovali metallurgici in partenza questa sera per la Germania devono trovarsi alle 17, senza bagaglio, nella sala delle riunioni dell'Unione lavoratori dell'industria per ritirare i documenti personali.

L'inaugurazione all'"Adriaco" della Scuola di navigazione a vela

Oggi, alle ore 19, nella sede dell'Adriaco, al Molo Sartorio, quale inizio della Scuola di navigazione a vela avrà luogo una conversazione introduttiva del corso stesso. Saranno proiettate un centinaio di fotografie a colori (relatore G. B. Laghi).

Conferenza a S. Antonio Nuovo

Questa sera, alle 20.30, nella sala della chiesa di S. Antonio Nuovo, in via Ponchielli 2, il dott. Pecorari parlerà su «L'azione Cattolica e la S. Vincenzo».

Un investimento

Nel pomeriggio di ieri, il tranviere Franco Fazariuz, di 39 anni, abitante in Strada del Friuli 165, e la casalinga Caterina Meriggi, di 32 anni, abitante in via Tor San Piero 20, mentre stavano passando per la via Nizza, giunti all'angolo della via Carducci sono stati investiti da un'automobile. Nell'incidente, tanto il Fazariuz che la Meriggi hanno riportato delle ferite lacero-contuse alla regione occipitale e delle escoriazioni alla gamba sinistra, guaribili in una settimana. La donna è stata accolta all'ospedale Regina Elena, in osservazione, mentre l'uomo, dopo aver ricevuto le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

IL PARTITO

Convocazione degli squadristi

Tutti gli squadristi delle classi a tutto 1897 compreso, che abbiano o non abbiamo ricevuto l'invito, devono presentarsi immancabilmente oggi, mercoledì 22 corrente, alle 20, alla caserma della 58.a Legione della M.V.S.N., via P. R. Gambini 6.

Nel Fascio di Bucuie

In sostituzione del fascista Giuseppe Mistretta, il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Bucuie il fascista Celestino Ugo Pittini.

Una Messa in suffragio del Caduto Umberto Ranzatto

Domani, 23 aprile, alle ore 8, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, si svolgerà una Messa in suffragio dell'eroico Caduto triestino tenente Umberto Ranzatto.

Nell'Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato

Questa sera, alle 18.30, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Nizza 15) il fiduciario provinciale terrà rapporto ai capigruppo dell'Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

21 aprile 1942-XX	
NATI	8
MORTI	8
MATRIMONI	10

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Muzio, Gaio.

DECESSI (21 aprile 1942-XX): Calbiani Pietro, a. 82; Ferluga in Carpani Carolina, a. 70; Rigatti Luchini Beatrice ved. Koscler, a. 63; Muchvitz Federico, a. 47; Zarli Carlo, a. 65; Idomac Ida, a. 25; Verzier Girolamo, a. 76; Biasutti Cesare, a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Riva Matteo, ufficiale complemento R. M. con Wigley Egeria, casalinga; Notino Giacchino, commerciante con Giugliano Domenica, casalinga; Palero Cornelio, impiegato con Kopun Ernesta, commessa; Rutar Rodolfo, carpentiere in ferro con Riosa Palmira, sarta; Baret Mario, autogenista con Visentini Vera, sarta; Demarchi Francesco, fonditore con Dodic Pierina, giornaliera; Tosolino Olivo, impiegato di dogana con Giovanelli Elena, casalinga; Furlani dott. Silvio, capomanipolo Milizia Nazionale Forestale con Cogoi Liliana, studentessa universitaria; Bean Sogliero, vigile informatore con Bisiacchi Norma, casalinga; Lucchesi Ernesto, impiegato tecnico con Bollis o Bolis Livia, casalinga.

Uno "Stradivario,, scoperto a Trieste?

Si attende il responso dei periti

Una quarantina d'anni fa un sarto, che abitava nella nostra città, certo Michele Lupoli, comprò presso una rigatteria tenuta da una donna in cittavecchia un violino con l'idea di addestrarvisi e suonarlo personalmente. Senonchè il violino era squinternato e mancante di vari accessori. Il Lupoli se lo portò a casa e invece di farlo aggiustare come si era prefisso, lo mise in un angolo e poi lo dimenticò del tutto.

Successivamente il barbiere Domenico Lupoli, fra altri oggetti ereditati dal fratello Michele, rinvenne il vecchio violino che a sua volta relegò in un angolo fra le cose dimenticate. Recentemente al Domenico Lupoli capitò nuovamente fra le mani il violino lasciatogli dal fratello e, osservandolo, rimase impressionato dal fatto che in fondo alla cassa spiccava una etichetta portante la scritta: «Antonius Stradivarius in Cremonae faciebat anno 1726» e il marchio di fabbricazione del liutaio cremonese.

Il Lupoli fece vedere giorni or sono il violino a dei competenti per constatare se si tratta di un autentico o falso Stradivario. I competenti però finora non hanno voluto pronunciarsi. In attesa di ulteriori esami sullo strumento, questo è stato depositato nei forzieri di una Banca cittadina.

CORRISPONDENZA APERTA

Marconista. La motonave «Saturnia» nel suo viaggio inaugurale si diresse al Sud America.

Abbonata 5175. Potete scrivere a quel chirurgo presso la Casa Editrice Garzanti, Milano, via Palermo 10.

Fisica H. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 15 aprile. Venite a leggere la notizia nelle nostre collezioni, se vi è sfuggita.

Una madre, vincere. Non vi rimane che insistere presso lo stabilimento dove lavorava vostro figlio e se non ottenete nulla rivolgetevi al Sindacato di categoria, dove troverete consiglio ed aiuto.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia del Teatro di Venezia stasera al Verdi

Stasera, alle 20.30 inizierà le sue recite la Compagnia del Teatro di Venezia col bellissimo complesso di attori che il pubblico ha conosciuto negli anni decorsi. Ne è direttore apprezzatissimo Carlo Micheluzzi che da molti anni prodiga ingegno e fatica alla divulgazione del teatro veneziano in genere e del teatro goldoniano in specie; col Micheluzzi il pubblico rivedrà la signora Margherita Seglin, attrice di elette qualità e Amalia Micheluzzi e il Borisi e Leo Micheluzzi che provengono tutti dalla scena veneziana e incarnano una illustre tradizione e vivificano con nobiltà di prestazioni l'amore per il teatro veneziano. La commedia di stasera giunge a noi dopo i molti successi conseguiti in altri teatri. Essa s'intitola «Sorelle Ogniben: Mercerie» tre atti di Renato Lelli. La commedia in origine si chiamava «All'insegna delle sorelle Kadar» e fu recitata a suo tempo dalle sorelle Gramatica.

Per domani è annunciata una divertente e popolarissima commedia: «Nina, no far la stupida»

La Compagnia "Eggle 1942,, venerdì al Rossetti

La primaria Compagnia di spettacoli fantasia «W. Eggle 1942», da venerdì 24 corr. a lunedì 27, svolgerà una serie di brillanti spettacoli al Rossetti. Del complesso fanno parte la tipica orchestra femminile di Leonida Selinski «I fiori del sud», i comici Nestore Alberti ed Enrico Fusi, Rina Fiorini, Edvige e Camotti eccezionali silofonisti, Bea Plescowa virtuosa violinista, Misita fantasista musicale, Tosca Perla solista di silofono, Teo Alpino con le sue canzoni tirolesi, il corpo di ballo «Eggle», un complesso di sei fisarmoniciste. Sullo schermo la Tirrenia Film presenterà «Amore ribelle».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 21: Serata dedicata a Giovanni Pascoli nel trentennale della morte del poeta, con la partecipazione di Ruggero Ruggeri. «Il ritorno di Odisseo», poemetto, regia di Alberto Casella; musiche sinfoniche ispirate a lavori pascoliani dirette da Oliviero De Fabritiis. Ore 23 (circa): Complesso italiano caratteristico diretto dal m.o Prat.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia del Teatro di Venezia. 20.30: «Sorelle Ogniben; Mercerie», di R. Lelli.
ROSSETTI. Venerdì 24 Comp. «W. Eggle - 1942». Sullo schermo: «Amore ribelle».
NAZIONALE. 16, 17.35, 19.30, 21.15: «L'amante casta», W. Fritsch, Horn.
EXCELSIOR. 15.30, 17.20, 19.20 e 21.20: «Un pilota ritorna», M. Girotti, M. Belmonte (A. C. I. Europa Film).
PRINCIPE. 16: «Fari nella nebbia», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso: «Ripudiata», con L. Lamarque; e Comp. Triestina in «Siora Rosa Maravea», speciale interpretazione di M. Marcelli, e Varietà.
FENICE. 16.15, 17.45, 19.30, ultimo spett. 21.15: «Voglio vivere così», F. Tagliavini, C. Campanini, S. Jachino
ITALIA. 15: «I promessi sposi», di Aless. Manzoni, film colossale, con Evi Maltagliati, Gino Cervi.
REGINA. 16: «La fuggitiva», passionale vicenda d'amore, con Jole Voleri.
IMPERO. 15.30: «Fanciulle innamorate», film sentimentale con Olinda Bozain.
REALE. 15.30: «La cena delle beffe», grandioso romanzo d'amore con A. Nazzari, O. Valenti, C. Calamai.
GARIBALDI. 16: «Nemici», il capolavoro di Turjanski con Brigitte Horney, Willy Birgel e I. Petrovich.
MASSIMO. 16: «Il re si diverte», grande storia d'amore e di dolore, con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 15.30: «Ai confini dell'Ovest», grandi avventure con Tom Tyler.
MODERNO. 16: «Ribelle della montagna», con Louis Trenker.
ODEON. 15.30: «Caffè Viennese», con M. Harell, H. Moser e P. Hörbiger.
ARMONIA. 15.30: «Orgoglio», Fosco Giachetti. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il bravo di Venezia», con Paola Barbara e Rossano Brazzi.
POPOLO. 15.30: «Ricchezza senza domani», passionale vicenda d'amore.
AZZURRO. 15.30: «Un'avventura hawaiana, con S. Baulew, E. Knapp.
RADIO. 15.30: «L'ultimo scugnizzo», con Raffaele Viviani e Dria Paola.
VITTORIA. 16: «Uragano ai tropici», con Fosco Giachetti e Rubi Dalma.
CENTRALE. 15: «Tosca», l'immortale opera pucciniana, con Imperio Argentina e Rossano Brazzi.
ADUA. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar» M. Balin e F. Giachetti e comica.
VENEZIA. 15.30: «Solo per te», Gigli, Maria Cebotari. Ridolini.
CARDUCCI. 15.30: «Luciano Serra, pilota», A. Nazzari. Grande successo.
BELVEDERE. 15.30: «L'ultima avventura», con J. Jugo. Segue: Ridolini.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica. sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.80-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

La costituzione a Trieste di un'impresa cinematografica

Alla fine dello scorso mese di marzo si è costituita a Trieste la «Julia Film S. A.», con un vasto programma di realizzazioni che vanno dal documentario al film di arte, e che si interesserà pure in modo particolare del formato ridotto, mettendo a disposizione di dilettanti e di organizzazioni una perfetta attrezzatura tecnica.

In questo campo, inoltre, sull'esempio di quanto si sta ora facendo in altre parti d'Italia per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare, la «Julia Film» promuoverà nelle Tre Venezie, il sorgere di sale di spettacolo per film a formato ridotto, in tutti quei Comuni che, pur avendo un agglomerato urbano notevole, avevano fino ad oggi dovuto rinunciare al cinema per l'impossibilità di sopportare gli oneri di un impianto normale.

I migliori auguri accompagnano questa nuova iniziativa triestina, che ha davanti a sè un campo tanto vasto ed interessante.

Domenica all'Excelsior mattinata per i bimbi

Domenica 26 corr., alle 10, organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica federale, avrà luogo al Cine Excelsior una mattinata cinematografica dedicata ai bambini. Il programma comprenderà: un interessante Giornale, i documenti: «Bengasi», «Due popoli e una guerra» e i seguenti cartoni animati a colori: «Carnevalesca», «Specchio magico», «Caffè foresta», «Elefanti Topolino». Ingresso indistintamente lire 2.

RADIO

22 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Musiche per orchestra. 14.15: Musiche per orchestra. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Musiche da film. 19.40: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 21: Serata dedicata a Giovanni Pascoli nel trentennale della morte del Poeta, musiche sinfoniche ispirate a lavori pascoliani, dirette da Oliviero De Fabritiis. 23 (circa): Complesso italiano caratteristico.

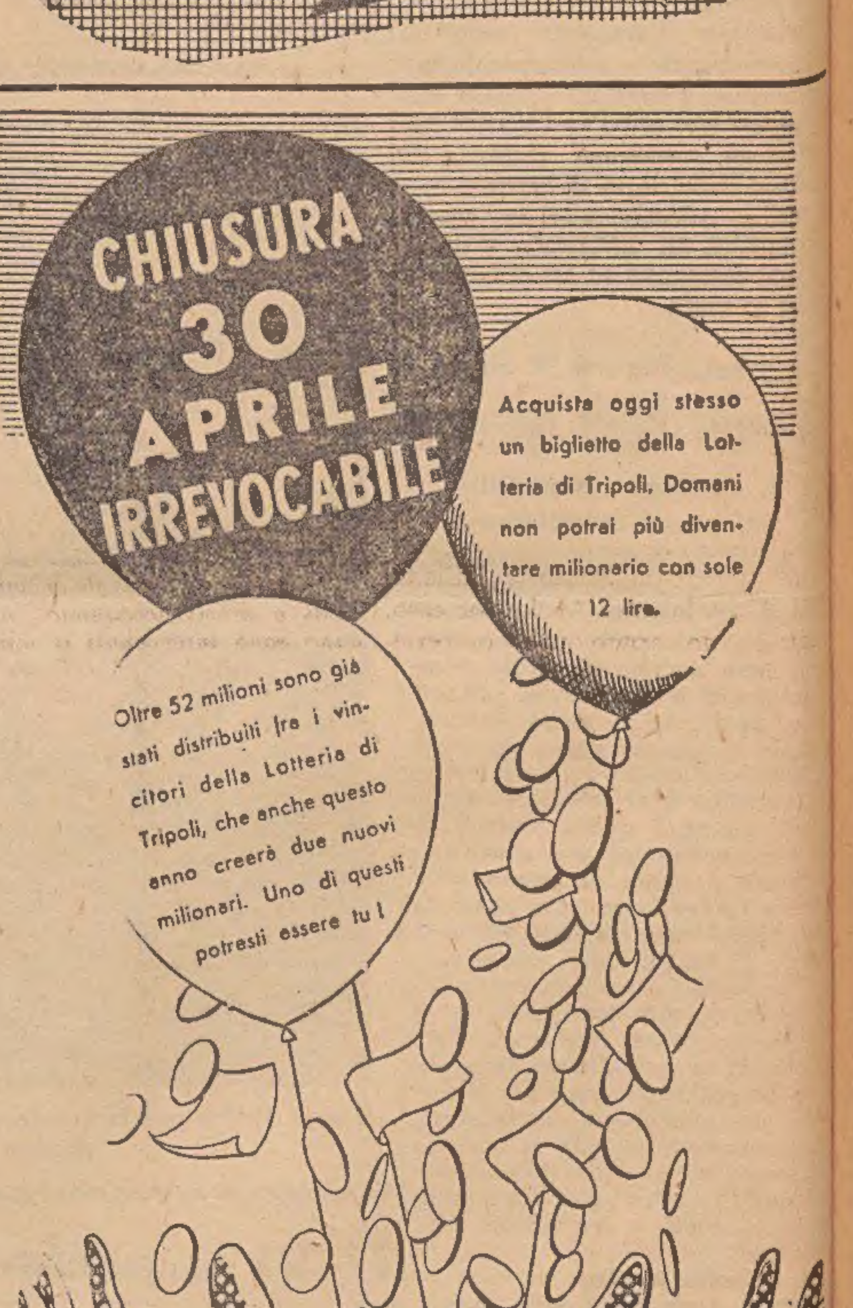
SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Dischi. 14.25: Complesso italiano caratteristico. 20.40 (onda metri 230,2): «Il gioco dell'oca», fantasia musicale di R. Morbelli, orchestra diretta dal m.o Spaggiari. 21.35: Concerto diretto dal m.o Gaudiosi. 22.15: Orchestra della canzone.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	20	21
Rendita 3½%	80.—	80.—
Rendita 5%	94.10	94.—
Redimibile 3½%	76.—	75.85
Redimibile 5%	96.10	96.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.40	95.45
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.20	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	499.—	499.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	533.—	534.—
I. R. I.	481.50	481.50
Elettr. Ferrovie Stato	491.—	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	473.—	473.—
Fond. Tre Ven. 4%	468.—	468.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1241.—	1220.—
Assicurazioni Generali	1030.—	1029.—
Assicuratrice Italiana	676.—	676.—
Infortuni	2265.—	2270.—
Riun. Adriatica ser. A	2295.—	2270.—
Riun. Adriat. ser. B	2280.—	2260.—
Gerolimich	250.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	258.—	256.—
Cantieri Riun. Adriat.	233.50	226.—
Silurificio Whitehead	250.—	255.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Chiarimento. Il signor Carlo Brandin, di 83 anni, rimasto vittima di un investimento automobilistico, ci prega di chiarire di non essere egli un «pensionato» come erroneamente è stato pubblicato.



Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi • Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo • Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma. Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'estero

Origini del Risorgimento

Quali furono le forze che determinarono la nostra formazione unitaria? Fino a qual punto furono autonome e fino a qual punto subirono l'influenza della Rivoluzione francese? L'influenza della Rivoluzione francese fu ritenuta prevalente e decisiva dagli stessi uomini di parte moderata, nonostante la loro formazione culturale assolutamente estranea alla democrazia che derivava dall'Ottantanove. Oggi guadagna terreno una concezione diversa e chi voglia averne diffusa e ragionata notizia può consultare utilmente le monografie che furono presentate al XXIII Congresso di storia del Risorgimento e che sono state pubblicate in un bel volume a cura del Vittoriano. Quelle monografie furono precedute da una ampia discussione su un tema che da vario tempo è oggetto di speciale attenzione da parte dei nostri studiosi di storia del Risorgimento: «Influenze europee sull'Italia e forze italiane di rinnovamento del XVIII secolo». Relatore fu Gioacchino Volpe, che trattò da par suo l'argomento, sia direttamente, sia rispondendo alle obiezioni che, di volta in volta, gli vennero mosse da studiosi eminenti, quali il Rodolico, il Salata, l'Ercole, il De Vecchi di Val Cismon, che presiedeva il Congresso, il D'Ayala, il Borlandi, il Vaccari.

Il tema stesso annunziava un processo di revisione alla comune opinione. Il risalire al Settecento per scoprire i precedenti necessari alla piena comprensione della nostra formazione unitaria, non significa svalutare la fase che va dal 1796 al 1821, che la tradizione scolastica assume come punto di partenza del Risorgimento; significa piuttosto, inserirla in un più vasto ordine di idee. «Questo vuol dire vedere la storia del Risorgimento più indipendente da quella della Rivoluzione francese, alla quale nessuno può negare quell'enorme forza diffusiva, che ha avuto attorno a sè, ma di fronte alla quale gli avvenimenti del genere, più o meno coevi in Europa o posteriore, conservano un grado maggiore o minore di autonomia».

Non è per un malinteso spirito sciovinistico che si cercano le prove di questa indipendenza, alla quale si è giunti attraverso un più approfondito studio del Settecento. E' accaduto la stessa cosa nello studio di un altro grande periodo della storia italiana, il Rinascimento. Anche per esso, studiando, approfondendo, perfezionando i criteri di indagine e le direttive di studio, si è risaliti più indietro di quello che solitamente non si facesse dai primi studiosi del Rinascimento; e così, dal secolo XV si possono benissimo perseguire le tracce del Rinascimento fino al XIV e al XIII secolo. «Sono effetti di approfondimento dello studio ed anche effetti dell'avere dato un contenuto un poco diverso e più largo che non il tradizionale a questo Risorgimento, cioè a dire non solo lotte nazionali a fini della libertà politica, dell'unità, dell'indipendenza; ma sforzo di rinnovamento, rinnovamento in tutti i campi della vita, rinnovamento nella cultura, rinnovamento nella vita economica e di certi ceti sociali, innanzi tutto della borghesia, intesa anche ed essenzialmente come fatto spirituale: per cui possiamo considerare nel Settecento borghesi nel senso buono della parola, i rappresentanti della borghesia, un conte Pietro Verri, milanese, o un marchese Caracciolo riformatore di Sicilia, o un Ludovico Antonio Muratori, o un Giuseppe Parini di origine popolana».

Ora nasce spontanea una domanda: come avviene nel Settecento, e anche prima, questo rinnovamento che investe la cultura, l'economia, la struttura sociale e i rapporti fra le classi, che investe pensieri e sentimenti relativi all'uomo e anche al cittadino, più che non alla Patria italiana? Chi cerca il centro ideale del Settecento non lo deve cercare nel patriottismo, o nel patriottismo inteso alla maniera odierna; lo deve, piuttosto, cercare nella passione con la quale il Settecento si volse a studiare i problemi vivi della società italiana, i problemi dell'economia, delle leggi e dell'istruzione, il benessere del popolo, l'attività legislativa dello Stato. Questa è la vera passione del Settecento e in questo senso si può parlare di un suo patriottismo, nel senso, cioè, che quegli scrittori e quei politici si appassionano del bene del popolo non in quanto fatto di Italiani, ma in quanto fatto di uomini, di contemporanei, di sudditi.

Come avviene questo rinnovamento, che, a rigore, si inizia nel Seicento? «Può essere che la segreta radice di questo fatto, come la segreta radice di tutti i fatti, ci sfugga». Rimane, tuttavia, come primissimo compito dello storico del Risorgimento di ricercare dovunque le manifestazioni di questa ripresa, fra il Seicento e il Settecento, siano esse il rinnovato amore per il volgare italiano o per il bello scrivere latino, la ribellione contro tante «autorità» e il desiderio di più libero pensare, i progressi della vita agricola e industriale e la critica degli ordini feudali. Sono un fatto spontaneo, dovuto a interne forze creative.

Accanto a queste interne forze creative si debbono registrare le molteplici influenze europee, che si annunciano con la fine della dominazione spagnuola e con la opera spiegata dagli Italiani per impedire che all'egemonia della Spagna si sostituisse senz'altro quella della Francia. Nella tenace, secolare opposizione al dominio francese c'era, da parte degli Italiani, un segreto istinto di conservazione: intravedevano essi il pericolo insito nella dominazione di un popolo come il francese, massa omogenea e confinante, politicamente unita come nessuna altra, prolungantesi, sotto l'aspetto linguistico, dentro la valle padana.

E' di grande importanza, che proprio in quel secolo e durante le lotte di coalizione e di rivalità, che facevano dell'Italia la preda più ambita, si cominci in Europa ad avvertire l'esistenza di un problema italiano come problema europeo; problema che si cercò di risolvere impedendo che la penisola fosse assorbita dai Borboni, contenendo l'Austria, ingrandendo i Savoia, restaurando il Regno di Napoli e Sicilia nella sua indipendenza. Tutto ciò costituisce una specie di premessa posta dall'Europa al Risorgimento dagli stessi interessi contrastanti e talvolta solidali dell'Europa medesima.

Si formò, così, una «coscienza storica dell'Italia», cui diedero un contributo inestimabile gli uomini di cultura e fu questa coscienza storica di ciò che l'Italia era stata e, quindi, di ciò che avrebbe potuto essere in avvenire, che rappresentò il fatto determinante del patriottismo italiano. Se si guarda nel Settecento come via via questo patriottismo si viene manifestando e diventa ideale passione, si vede che esso non si accende mai, inizialmente, in uomini di governo o di armi, in uomini di azione, che si preoccupano, come è loro dovere, di problemi pratici e particolari. E' solo più tardi che avviene come un incontro e fusione della corrente degli uomini politici e degli uomini d'azione da una parte e della corrente degli uomini di studio e dei poeti dall'altra. Avviene, allora, che l'empirismo degli uni si feconda e si potenzia in virtù del pensiero degli altri.

Come si vede, le origini del Risorgimento sono assai più remote di quanto la vecchia storiografia riteneva e sono essenzialmente italiane, sono un fenomeno spontaneo, di lenta formazione, senza del quale non si spiega e non s'intende la fase risolutiva della nostra composizione unitaria. La «coscienza storica» dell'Italia reagì, a suo tempo, contro le accaparratrici influenze francesi, sul piano politico e culturale, il che dispensa, fra l'altro, dalle assurde «riabilitazioni» di quei moti nobileschi, popolareschi o plebei, borbonici, austriacanti e papalini, che furono di moda — effimera moda — alcuni anni fa.

Si risolve, così, anche la vecchia questione, sempre risorgente, dei rapporti fra il Risorgimento e la Rivoluzione francese. Ancora una volta la verità è nel mezzo: il processo dell'Italia verso il Risorgimento fu accelerato, non deviato dal suo corso normale. Inutile, oggi, proporsi questioni ipotetiche e domandarsi cosa sarebbe accaduto «se» all'Italia fosse stata risparmiata la bufera napoleonica. Se Napoleone se ne fosse andato l'Italia si sarebbe formata egualmente — affermano alcuni —; sarebbero, invece, ritornati gli Austriaci — replicano altri. Questioni oziose, perchè la storia delle Nazioni è sempre una lentissima elaborazione di influenze innumerevoli.

Mario Missiroli

In un campo d'aviazione dell'Egeo: un apparecchio viene trainato fino alla pista di partenza

Nuovi consiglieri effettivi delle Corporazioni

Roma, 21

Il Duce su proposta del Segretario del Partito e del ministro per le Corporazioni ha disposto le nomine e i movimenti che seguono tra i consiglieri effettivi delle Corporazioni:

Ferretti Lando in rappresentanza dei giornalisti nella Corporazione delle professioni e delle arti in sostituzione di Caprino Antonello;

Caprino Antonello in rappresentanza dei professionisti nella Corporazione della previdenza e del credito in sostituzione di Fani Amedeo;

Fani Amedeo in rappresentanza degli industriali della Corporazione del vetro e della ceramica in sostituzione di Manaresi Angelo che resta consigliere nazionale nella sua qualità di ispettore del P. N. F.;

Mallia Carlo rappresentante del P. N. F. nella Corporazione del vetro e della ceramica in sostituzione di Fantucci Vittorio Umberto.

Fantucci Vittorio Umberto in rappresentanza dei commercianti nella Corporazione dei combustibili liquidi e di carburanti in sostituzione di Braga Ezio.

Zamboni Mario rappresentante del P. N. F. nella Corporazione della previdenza e del credito in sostituzione di Pedani Paolo Pietro.

Pedani Paolo Pietro in rappresentanza delle imprese di assicurazione nella Corporazione della previdenza e del credito in sostituzione di Manaresi Aurelio (deceduto).

Suppiej Giorgio in rappresentanza degli industriali nella Corporazione delle industrie estrattive in sostituzione di Cattania Umberto;

Picirilli Luigi in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti in sostituzione di Baccari Gaetano;

Schiassi Natale in rappresentanza degli agricoltori nella Corporazione delle costruzioni edili in sostituzione di Vaselli Romolo;

Cremisini Antonio in rappresentanza degli industriali nella Corporazione della chimica in sostituzione di Scarfiotti Luigi;

Scarfiotti Luigi in rappresentanza degli industriali nella Corporazione delle costruzioni edili in sostituzione di Spinelli Francesco;

Spinelli Francesco in rappresentanza dei professionisti e artisti nella Corporazione delle costruzioni edili in sostituzione di Fancello Enrico;

Fancello Enrico in rappresentanza degli agricoltori nella Corporazione del legno in sostituzione di Scardia Angelo.

Con tali movimenti decadono dalla carica i camerati Grava, Cattania, Vaselli, Baccari e Scardia e vengono nominati consiglieri nazionali i camerati Ferretti, Mallia, Zamboni, Picirilli e Cremisini. I camerati Suppiej presidente dello Ente zolfi e Schiassi presidente dell'I.N.C. cessano dalla carica di ispettore del P. N. F. e vengono designati per ragioni di specifica competenza rispettivamente nelle Corporazioni delle industrie estrattive e delle costruzioni edili.

La solenne adunanza dell'Accademia d'Italia

Il Premio Mussolini al pittore Arturo Tosi

Roma, 21

Nel Natale di Roma e Festa del lavoro la R. Accademia d'Italia si è riunita in solenne adunanza generale nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, per il conferimento del Premio «Mussolini» del Corriere della Sera *e degli encomi solenni e premi accademici. Al raduno sono intervenuti il ministro dell'Educazione nazionale, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Vicesegretario del Partito Ravasio, il Governatore, numerose autorità e gerarchie e una larga rappresentanza di accademici e personalità del mondo politico ed artistico dell'Urbe con una eletta folla di invitati. Erano pure presenti molti fra i letterati, artisti e scienziati premiati.*

Il discorso di Federzoni

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il Presidente della R. Accademia d'Italia ha pronunciato un discorso affermando che la severità del tempo che il popolo italiano vive attraverso prove e sacrifici che saranno sua gloria perenne, non contrasta con la solennità di queste annuali assise nelle quali si esalta e si premia l'attività incessante delle forze generatrici della civiltà. La Reale Accademia d'Italia — ha proseguito Federzoni — adempie con perfetta lealtà alla consegna datale dal Duce per stimolare e sviluppare il movimento scientifico letterario e artistico e ha posto in rilievo la specialissima importanza che assume, come sempre, il conferimento della massima ricompensa intitolata dalla munificenza dei fratelli Crespi, editori del Corriere della Sera, *al nome augurale del fondatore della R. Accademia d'Italia. Ha concluso auspicando con appassionato fervore ai destini fausti e gloriosi del popolo italiano.*

Dopo il discorso del Presidente, l'accademico d'Italia Felice Carena ha dato lettura della relazione che accompagna il conferimento del Premio «Mussolini» che quest'anno è stato attribuito alla classe delle arti ed assegnato al pittore Arturo Tosi per la sua arte nobilmente ispirata alla più pura tradizione italiana e fatta di chiarezza, di semplicità e di umana interpretazione del mondo e delle cose.

Gli encomi solenni

Successivamente i presidenti delle varie classi hanno letto le relazioni che accompagnano gli encomi solenni così conferiti: per la classe delle scienze morali e storiche a Giovanni De Agostini (alla memoria), a Nello Mazzocchi Alemanni, a Giuseppe Ricciotti ed a Corrado Zoli. In questa classe i premi di lire 10.000 sono stati assegnati al prof. Gennaro Maria Monti, al prof. Antonio Pagliaro, al prof. Ugo Rellini e al prof. Felice Vinci. Quelli di lire 5000 al generale di Corpo d'Armata Rodolfo Corsellini, al prof. Giulio Fara, al prof. Pietro Romanelli ed a Paolo Ettore Santangelo.

Per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali: al Seminario matematico fisico di Milano, al prof. Ruffero Baldi e al prof. Giuseppe Bruni. In questa stessa classe i premi di lire 10.000 sono stati assegnati a Vincenzo Viamare, a Dario Graffi, al generale Amedeo Mecozzi e al tenente colonnello Sergio Pellegrini; quelli di lire 5000 ad Edoardo Arnaldi, al prof. Francesco Paolo Mazza, a Giuseppe Vercellana e a Gina Carlowick.

Per la classe delle lettere: alla biblioteca comunale di Palermo, a Luigi Antonelli e all'Abbazia di Montecassino. In questa stessa classe i premi di lire 10.000 sono stati assegnati al dott. Francesco Bernaldelli, a Carlo Emilio Gadda, a Vincenzo Cardarelli e Stefano Landi. Quelli di lire 5000 a Carlo Battisti, a Gilda Garino Cian, a Cesare Giarratano e ad Angela Talli Bordoni.

Per la classe delle arti: a Gino Roncaglia e a Giulio Ulisse Arata. In questa stessa classe i premi di lire 10.000 sono stati assegnati al pittore Pino Casarini, a Pericle Fazzini, al maestro Luigi Ferrari Trecate e al prof. Roberto Pane. Quelli di lire 5000 al maestro Giorgio Federico Ghedini.

Inoltre il premio «Susca» di lire 50.000 al prof. Ugo Cerletti, quello di letteratura «Angiolo Silvio Novaro» ad Alfredo Gargiulo, quello dell'Associazione bancaria italiana al prof. Giovanni Gentile junior (alla memoria), quello «Bernardino Varisco» a Pietro Cristiano Drago. Seguono i premi delle altre fondazioni annesse alla R. Accademia d'Italia e i premi del Ministero dell'Educazione Nazionale.

La solenne adunata si è quindi conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce cui ha fatto eco vibrante il «Viva» e l'«A Noi» di tutti gli intervenuti.

Il ministro Pavolini riceve i dirigenti della cinematografia spagnola

Roma, 21

A seguito dell'accordo cinematografico italo-spagnolo recentemente concluso, i signori Carlos Hernandez Cuenca direttore della cinematografia spagnola, Antonio Pacheco capo della sezione cinematografica del Sindacato dello spettacolo e Joaquim Soriano capo della commissione regolatrice della cinematografia spagnola, sono venuti a Roma e sono stati ricevuti dal ministro della Cultura Popolare, Pavolini, che li ha intrattenuti in lungo colloquio, durante il quale sono stati esaminati i rapporti di collaborazione cinematografica tra i due Paesi. Il ministro ha espresso il suo compiacimento per gli accordi conclusi e si è interessato vivamente dei progressi conseguiti dalla produzione cinematografica spagnola e delle recenti affermazioni dei film italiani in Spagna.

Il convegno dei latinisti inaugurato da Bottai

Roma, 21

Al Regio Istituto degli studi romani il ministro dell'Educazione Nazionale, Bottai, ha inaugurato stamane il convegno dei latinisti. La sala delle adunanze era gremita di latinisti venuti da ogni parte d'Italia. Numerose erano pure le autorità e le personalità del mondo culturale dell'Urbe intervenute. Dopo che il presidente dell'Istituto ha porto il saluto al convenuti, il ministro ha pronunziato il discorso inaugurale rilevando che i congressisti dovranno indicare la soluzione moderna di un problema antico e cioè che la didattica dovrà essere aderente alla mentalità dei docenti e dei discenti italiani d'oggi.

Subito dopo in seguito ad una introduzione del relatore prof. Dalmasso si è aperta la discussione sul tema: «Didattica della grammatica e della lingua latina».

A Palazzo Venezia

L'elogio del Duce per l'attività della Casa editrice Mondadori

Roma, 21

Il Duce ha ricevuto l'editore Arnoldo Mondadori il quale gli ha riferito ampiamente sullo sviluppo delle edizioni europee in lingua straniera della rivista *Tempo*, che oggi si pubblica oltre che nell'edizione italiana, anche in quella tedesca, croata, francese, greca, romena, ungherese, albanese e spagnola con una diffusione che ha raggiunto il milione di copie per numero. Arnoldo Mondadori ha illustrato al Duce l'intensa attività editoriale della sua Casa e l'espansione da questa realizzata nei mercati europei con la creazione di filiali e di case editoriali consociate. Ha esposto l'opera svolta a favore delle nostre valorose truppe portando su tutti i fronti e fino nelle prime linee il libro italiano. Ha annunciato che entro l'anno XX saranno ultimati i grandi ampliamenti industriali delle officine grafiche veronesi, la nuova «Città del libro», capaci di una produzione editoriale tale da eguagliare e superare quella dei più potenti organismi similari esteri. Dopo aver segnalato i cospicui risultati conseguiti dalla Casa Mondadori nel collocamento di operai italiani sul mercati esteri, che hanno portato a quadruplicare l'esportazione in confronto alle opere straniere tradotte, Arnoldo Mondadori ha sottoposto al Duce i risultati ottenuti con la rivalorizzazione dei grandi autori italiani moderni e quanto egli sta facendo, ed il suo programma avvenire, a favore della nostra letteratura contemporanea.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione del rapporto ed ha elogiato la attività di Arnoldo Mondadori.

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Carlo Ferrario, presidente dell'Azienda vendita prodotti chimici che gli ha riferito sul nuovo processo per la flottazione dello zolfo.

Il Duce ha elogiato l'iniziativa.

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1949

Roma, 21

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVIII relativamente alle Serie appresso indicate:

SERIE I: *premio di lire 1 milione al Buono 1.663.186, premio di lire 500 mila al Buono 1.935.397.*

SERIE L: *1 milione al Buono 73.650, lire 500 mila al Buono 1198. 73.650, lire 500 mila al Buono 1.198.353.*

SERIE M: *1 milione al Buono 1.067.089, lire 500 mila al Buono 410.101.*

SERIE N: *1 milione al Buono 1.123.704, lire 500 mila al Buono 897.300.*

SERIE O: *1 milione al Buono 367.020, lire 500 mila al Buono 174.192.*

SERIE P: *1 milione al Buono 465.060, lire 500 mila al Buono 358.249.*

SERIE Q: *1 milione al Buono 1.410.346, lire 500 mila al Buono 1.742.299.*

SERIE R: *1 milione al Buono 134.180, lire 500 mila al Buono 218.241.*

SERIE S: *1 milione al Buono 1.800.306, lire 500 mila al Buono 486.838.*

SERIE T: *1 milione al Buono 850.667, lire 500 mila al Buono 959.127.*

La morte a Vichy della signora Leahy moglie dell'ambasciatore degli S. U.

Vichy, 21

La signora Leahy, moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Vichy, che aveva nei giorni scorsi dovuto subire un'operazione, è deceduta. Il Leahy, come si sa, è stato richiamato a Washington per essere consultato.

Provvedimenti disciplinari del Segretario del Partito

Roma, 21

Il Segretario del P. N. F. ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari:

Ritiro tessera: Nedy Perrier Camillo *segretario in carica di una Federazione nazionale sindacale speculava in acquisti di combustibili;* Vitali Giuseppe, *già commerciante di mobili, si improvvisava commerciante di carbone per iniziare un traffico irregolare in acquisti di carbone contravvenendo a scopo lucrativo alle norme ministeriali vigenti in materia di combustibili.*

Sospensione a tempo indeterminato: Braga Ezio: *nonostante ricoprisse la carica sindacale di vice presidente di Federazione nazionale, contravveniva nell'interesse delle aziende da lui rappresentate a norme ministeriali già in vigore in materia di combustibili.*

Deplorazione: Cattania Umberto: *direttore generale di una importante azienda, consentiva per leggerezza infrazioni a precise norme in materia di combustibili.*

In conseguenza di tali provvedimenti, i fascisti suddetti decadono da tutte le cariche politiche ricoperte.

La relazione sul bilancio del Ministero dell'A. I.

Roma, 21

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato nella riunione del 31 marzo 1942-XX la relazione del cons. naz. Tallarico sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana per l'esercizio finanziario 1942-43. La relazione, riassunta la situazione finanziaria rispecchiata dal bilancio in relazione agli avvenimenti di guerra espone la situazione politica generale e lo stato dei servizi civili. Rileva che per l'A. O. I. i servizi hanno continuato a funzionare con regolarità assoluta e con perfetto orientamento verso le nuove necessità create dalla situazione contingente fino alla graduale occupazione nemica dei Governi dell'Impero, mentre in Libia le amministrazioni municipali, i servizi giudiziari, scolastici e sanitari sono stati regolarmente disimpegnati dagli organi ad essi preposti, con serena abnegazione e profondo senso del dovere. Tratta poi la situazione economica, le condizioni dell'agricoltura e la colonizzazione, la disciplina del lavoro, l'assistenza e la previdenza sociale, e dà ragguagli sull'ufficio di assistenza ai profughi dell'Africa Italiana, sull'ufficio delle informazioni e su quello per i danni di guerra, che rispondono in modo encomiabile agli urgenti importanti bisogni circa l'attività del personale dell'amministrazione nell'Africa Italiana, la relazione segnala l'altissimo spirito di sacrificio che anima i quadri e nel tempo stesso l'efficienza organica dei quadri stessi che sono stati messi in piena luce dall'attuale stato di guerra: e si intrattiene sull'attività scientifica del Ministero che si svolge in pubblicazioni di carattere storico, politico, statistico, letterario, di propaganda e documentario; nonchè attraverso svariati istituti; uffici e servizi per mostre ed esposizioni. La relazione termina tributando un solenne encomio all'amministrazione dell'Africa Italiana ed afferma la fiducia nella nostra forza e nella finale vittoria, che ci consentirà il ritorno in quei territori

Un chiaro scrittore triestino che Trieste non conosceva

Nella rivista di poesia e di cultura «Maestrale», che si pubblica a Roma in fascicoli mensili, diretta da uomini che dànno affidamento di serietà, uno dei più notevoli scrittori e critici dell'attuale generazione, Bonaventura Tecchi, dedica un ampio articolo a Carlo Antonii, mettendolo nella rubrica «Profili di studiosi italiani». L'articolo incomincia con questi ragguagli: «Il nome di Carlo Antoni era noto fino a poco tempo fa in un cerchio assai ristretto di studiosi. Nato a Trieste 45 anni or sono, volontario durante la guerra 1915-18, l'autore ha passato la sia vita come insegnante, fin ora, nelle scuole medie e come assistente all'Istituto di studi germanici in Roma. Il suo nome era comparso solo come traduttore o come autore di articoli di cultura in qualche quotidiano».

Noi pure avevamo letto questo nome più di una volta sotto eccellenti articoli di pensiero scientifico, ma non sapevamo che fosse quello di un triestino, anzi di uno dei nostri volontari. Ricorsi all'elenco dei volontari giuliani e dalmati nella guerra di liberazione ci fu chiarito il mistero. Ivi figura il nome di Carlo Antonig, tenente di fanteria, nato a Trieste nel 1896, decorato di medaglia di bronzo e della croce di guerra. Tutto corrisponde; non c'è che una «g» di troppo, e quella «g», aggiuntasi nell'ultimo secolo a tanti nomi friulani, ora è stata stroncata: e lo scrittore ha fatto benissimo a stroncarla.

Da quello che abbiamo detto di lui all'occasione, possiamo affermare anche noi che lo scrittore è di quelli che s'impongono per robustezza di pensiero, di cultura, di forma. E il Tacchi ora ci dice: «L'apparizione recente del suo volume «Dallo storicismo alla sociologia» (ed. Sansoni) ha avuto un successo così schietto e unanime dai giudizi dei più autorevoli filosofi e storici nostri agli articoli dei giornali, che il suo nome merita giustamente più larga diffusione».

«E' da notare — egli soggiunge — che si tratta del successo di un libro severo, di non facile lettura, nutrito spesso di disquisizioni sottili, di riferimenti continui a un campo (quello della cultura tedesca negli ultimi cinquant'anni) di non facile accesso». E qui il critico incomincia a seguire il pensiero dell'autore attraverso i sei saggi che compongono il libro dell'Antoni, illuminandovi le idee di sei celebri pensatori nordici delle ultime generazioni: i tedeschi Max Weber, il creatore della sociologia germanica, Meinecke, Wilhelm Dilthey, Ernst Troeltsch, lo svizzero Heinrich Wölfin e l'olandese Johan Huizinga, del quale ultimo fu recensito anche qui il grande studio su Erasmo. Tutto lo scritto del Tacchi è dominato dalla stessa riverente ammirazione per la mente dell'Antoni acuta e profonda.

Fa piacere, a noi triestini, il leggere da un uomo di valore tributato tanto elogio a un nostro concittadino.

E ci fa piacere il trovare nella stessa rivista accolte ben quattro poesie d'un giovanissimo, pure triestino: Luciano Budigna. Si intitolano le quattro poesie: «Mattina», «Elegia», «Memoria» e «Paese». Sono, naturalmente, di stile molto moderno.

Un semplice e pratico servizio: la "Commissione telefonica,,

Con minima spesa, e senza alcuna formalità, si possono trasmettere comunicazioni rapide per tutte le località d'Italia fornite di telefono, mediante il servizio delle «Commissioni telefoniche». Basta presentare ad un Ufficio telefonico un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio). Il costo è di L. 2 per qualsiasi destinazione. Gli abbonati al telefono possono dettare il testo telefonicamente, dal proprio domicilio.

Prima dell'attacco decisivo...

«Qual'è attualmente la situazione delle Potenze dell'Asse? Sotto quali aspetti è particolarmente migliorata nel corso degli ultimi 12 mesi?» A queste domande, risponde ampiamente SIGNAL, la grande rivista illustrata. Il lettore di SIGNAL, attraverso esatte informazioni, cartine e grafici, può formarsi un concetto adeguato degli avvenimenti decisivi che stanno per verificarsi.

Il segreto del nuovo film a colori

Che cosa significa «Technicolor»? E che cosa «Agfacolor»? Perchè quest'ultima invenzione tedesca è di tanto superiore al sistema americano? In numerose tavole a colori, SIGNAL spiega questo procedimento tedesco per cinematografia a colori, il più semplice del mondo.

Altri articoli:

Camerati per la vita e per la morte (30 mesi dal diario di una Compagnia di soldati tedeschi) - Come si arrivò al Tripartito - La nuova moda a Berlino e a Vienna.

40 pagine con 11 tavole a colori e 75 fotografie

Documentatevi LEGGENDO Signal

GRATIS: chi non conosce ancora SIGNAL o non lo trova nella più vicina rivendita, può chiederne un numero di saggio all'editore, mediante cartolina postale affrancata con 30 cent. e indirizzata a SIGNAL, presso S.I.S.E., Bologna.

FATE QUESTA PROVA DURANTE LO SVILUPPO

Dà la forza ai fanciulli

QUANDO l'organismo dei fanciulli difetta di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svogliato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli possono farlo per il vostro. In tutte le farmacie, L. 5.50. (Decr. Pref. Milano n° 77.344; 29/12/39; XVIII).

Il Prof. Sofrè di Reggio Calabria scrive: "Avendo esperimentato da alcuni anni le Pillole Pink, le ho trovato efficacissime... Sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro". (N° 75.341, 1941)

LAMPARA
GBM BOFFELLI
BREVETTATA

COSTRUITA SECONDO LE NORME TECNICHE DEL COMMISSARIATO GENERALE PER LA PESCA

I massimi risultati della pesca

TIPI DA 150 200 300 500 WATT
PARI A 2500 4000 6000 10.000 LUMEN

Con accumulatori, reostato e braccio elastico

SOC. AN. OFFICINE ARMANDO BOFFELLI MILANO P.le Pe...

Esposizione permanente Piazza S. Maria Beltrade 1 Milano

PIEDI GONFI

stanchi, indolenziti, brucianti risanati in 3 tempi

Per alleviare queste sofferenze, immergete i vostri poveri piedi pesti ed ammaccati in un bagno con i Saltrati Rodell. Quest'acqua lattiginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, risana i piedi più rovinati. Calli e callosità vengono eliminati. Un pediluvio con i Saltrati Rodell ridona ai piedi agilità e vigore. Troverete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Autoriz. Prefet. Firenze — È UN PRODOTTO ROBERTS MASSIMA GARANZIA — N. 44785 9.8.1940-XVIII

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano

PURGATIVE-ANTI-EMORROIDALI-DIGESTIVE

Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali Farmacie e con vaglia di L. 5 alla

FARMACIA PONCI S. FOSCA - VENEZIA

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI capacissima, raccomandata, altra pomeriggio, offronsi, Battisti 9, tel. 6527. 15775 A

PRESTASERVIZI capace, tutto fare, giovane, dalle 8-18, offresi. Torrebianca 41, porta 3. 15761 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi, capace anche cameriera. Via Torricelli 4, dalle 13 in poi, presso Russignan. 64937 A

RAGAZZA offresi servizio stabile. Rivolgersi Edmondo de Amicis 2, quinto piano. 64932 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64919 B

BAMBINAIA pratica, cuoca Abbazia, cameriera personale, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 64939 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Carducci 6 II. 64711 B

DONNA cercasi, capace tutto fare, per piccola famiglia, tutto il giorno. Fabio Severo 18. 44892 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi prontamente, coniugi. Foscolo 18 quattro. 64783 B

PRESTASERVIZI onesta, ore da combinare, piccola famiglia. Via Cadorna n. 26. 15730 B

PRESTASERVIZI 4 ore di mattina cercasi, buona paga. S. Lazzaro 8-II, destra. 44868 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Cellini 1, primo, sinistra. 44904 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, mattinata cercasi. Via Rossetti 40, porta 3. 64946 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Kandler 10, porta 15. 64914 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 13-18, buona paga, solo due persone, presentarsi dopo le 12. XX Settembre 88, porta 17. 64944 B

RAGAZZA tutto fare, referenze, cercasi. XX Settembre 21-II, destra. 64916 B

RAGAZZE e prestaservizi, buonissima paga e trattamento, cercansi. Battisti 9, primo. 15773 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CAMERIERA personale o piccola famiglia signorile, oppure governante bambini, offresi. Gatteri 54-III, destra. 44900 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi. Cassetta 15715 C, Unione Pubblicità.

MECCANICO abile aggiustatore migliorerebbe, Cassetta 15752 C, Unione Pubblicità. 15752 C

RAGAZZA 15-enne dattilografa e contabile offresi posto sicuro. Cassetta 15736 C, Unione Pubblicità. 15736 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, con referenze, offresi. Cassetta 15741 C, Unione Pubblicità. 15741 C

19-ENNE stenodattilografa, conoscenza italiano, francese, nozioni tedesco, pratica lavori ufficio. Cassetta 15737 C, Unione Pubblicità. 15737 C

30-ENNE serio, veloce lavoratore, impiegherebbesi tecnico, preventivi, sorveglianza lavori, contabilità, anche ore, presso piccola industria. Propria macchina scrivere. Cassetta 15752 C, Unione Pubblicità. 15752 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MATERASSAIA, Fabio Severo 68, porta 6, ottima fattura, prezzi minimi. 44888 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 15757 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti ossigenati lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 15778 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 44905 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SUPERACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Qualsiasi preventivo. Scrivere: Scuola, Vidali 10. 8539 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Rittmeyer 9, Salone Pina. 15744 D

BARBIERE lavorante cerca Miazzi Giuseppe, via delle Torri 2. 64924 D

CONTADINA sola o coniugi soli attempati accudire allevamento conigli cercansi, quartiere gratis e mensile. Rivolgersi via Bellinzona 1, porta 6. 15777 D

DATTILOGRAFA cerca studio professionale. Offerte Cassetta 15738 D, Unione Pubblicità. 15738 D

EDUCATORE cercasi per primario collegio. Offerte con curriculum e referenze. Cassetta 15753 D, Unione Pubbl.

GARZONA lavoratorio calzature cercasi. Via Giovanni Pascoli 29, Pascolini. 44898 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Dolli, Galleria Protti 4. 15729 D

GARZONA, negozio mobili, cercasi. Via Gatteri 19, Colautti. 15771 D

GARZONA per abbigliamento cercasi. Galleria Protti, Moda Nuova. 4661 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 64822 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Gatteri 11, Salone Lia. 64933 D

GARZONA parrucchiera pratica oppure principiante cerca Salone Elda, Rossetti 1. 44903 D

GARZONA o garzone cerca sartoria da uomo Del Degan, corso Vitt. Em. 26. 64947 D

GELATIERE cercasi. Presentarsi al bar Nettuno, Imbriani 18. 64915 D

IMPIEGATO pratico ramo spedizioni in genere e corrispondenza italiana cerca importante azienda. Offerte indicando età, studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze. Cassetta 703 D, Unione Pubblicità. 703 D

LAVORANTE, mezza sarta donna, cercansi. Madonnina 9-II, porta mezzo. 15762 D

LAVORANTE, mezza e principiante sarte donna cercansi. Piazza Venezia 6, terzo. 15769 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Pellicceria Mazzaroli, piazza Impero 11. 44909 D

LAVORANTI sarte, mezze lavoranti e apprendiste cercansi. Beltrame, via Besenghi 13. 64921 D

MEZZA lavorante uomo e garzona cercansi. Corso Vitt. Em. 2. 64943 D

OPERAIE pratiche giacche e calzoni militari, esterne. Maiolica 14, porta 5. 15768 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante acqua ferro nonchè garzona cercansi. Via Bernini 1. 44908 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera finiti cerca prontamente Salone Götz. 64922 D

PELLICCIAIA macchinista e garzona cercansi. Commerciale 5. 64940 D

RAGAZZA apprendista lava vasche quattro giornate alla settimana cercasi prontamente. Nordio 14. 64945 D

RAGAZZI due apprendisti installatori cercansi. Via S. Marco 18. 64935 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 64930 D

SIGNORINA giovane corrispondente lingua slovena assumerebbesi. Dettagliate informazioni indirizzare Cassetta 15745 D, Unione Pubblicità. 15745 D

SIGNORINA, preferibilmente tedesca, cercasi per due bambini di 7 e 4 anni. Ottima paga e ottimo trattamento. Presentarsi con referenze in piazza Oberdan 4, terzo. 64936 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, lunga pratica, offresi. Cassetta 15740 D, Unione Pubblicità. 15740 D

STIRATRICE brava cercasi. Tintoria via Media 16. 44894 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA letto, studio, bagno, telefono, caloriferi, eventualmente vitto, cerca alto funzionario statale. Offerte Cassetta 15755 E, Unione Pubblicità.

CAMERA zona centrale, ingresso libero, cerca subito professionista, compenso ottimo. Cassetta 15739 E, Unione Pubblicità. 15739 E

CAMERA salotto bagno telefono, centro, lussuosissimo, presso famiglia distinta, cercansi. Scrivere: Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2. 4660 E

La continuazione in IV pagina

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'opera di soccorso per la Croce Rossa

Un proclama di Hitler al popolo tedesco

«Quello che i soldati sacrificano per il popolo non sarà mai sufficientemente ricompensato dalla Patria»

Berlino, 21

In un proclama al popolo germanico, il Führer invita tutti i Tedeschi a dimostrare, nel terzo anno, che sta per cominciare, dell'opera di soccorso per la Croce Rossa tedesca, la gratitudine della Patria per i soldati germanici e per i sacrifici da essi sopportati al fronte.

«*Un inverno di durissimi combattimenti e di severissime prove sta alle nostre spalle* — prosegue il proclama. — *Il soldato tedesco ha affrontato, in questo inverno, una prova che supera di gran lunga tutti i sacrifici da lui sopportati nella guerra. Gli sono stati chiesti sforzi sovrumani, fisici e morali. Egli li ha superati con un entusiasmo dinanzi al quale impallidiscono tutte le restrizioni e gli oneri, per quanto gravi possano essere, dei singoli cittadini in Patria.*

«*Nei momenti più duri di questo inverno, milioni di soldati tedeschi hanno pensato alla loro Patria combattendo per essa, per le donne ed i loro figli, per l'esistenza ed il futuro del popolo germanico contro un nemico barbaro, la cui vittoria significherebbe la fine di tutto. La Patria sa tutto questo. Essa ha compreso che il suo destino si trova esclusivamente nel pugno dei suoi soldati. Quello che i soldati sacrificano per il popolo non sarà mai sufficientemente ricompensato dalla Patria. Questa deve pagare, però, almeno una piccola parte del suo debito di riconoscenza, impegnando tutte le sue forze per sanare le ferite riportate nella guerra dai nostri soldati*».

I piani anglo-americani

Ai piani di invasione continentale che tanto spazio continuano ad occupare nella stampa anglosassone, gli osservatori tedeschi hanno contrapposto in questi giorni la formidabile efficienza delle posizioni germaniche dal Capo Nord al Golfo di Biscaglia e la potenza degli apprestamenti difensivi che le autorità germaniche hanno predisposto con un ininterrotto lavoro che dura da quasi due anni. I fogli berlinesi hanno pubblicato in argomento lunghe corrispondenze degli inviati speciali i quali riassumono le proprie impressioni dichiarando che il nemico se fosse venuto avrebbe trovato pane per i suoi denti.

Oggi vari quotidiani berlinesi annunciano le ragioni che potrebbero indurre gli Anglosassoni a tentare una impresa così arrischiata. La necessità di aiutare i bolscevichi creando un secondo fronte europeo è stata prospettata ripetutamente dalla stampa anglo-americana come la ragione essenziale di un'avventura continentale. Però questa motivazione, secondo il collaboratore diplomatico dei giornali Scherl non è sufficiente. Il motivo vero e più pungente è un altro: se Roosevelt ha aderito alla tesi di Stalin di una offensiva anglosassone contro il Reich non l'ha fatto soltanto perchè desidera venire in aiuto dei Russi. Churchill, che si era dimostrato refrattario all'idea di invasione sul Continente, ora non è più riluttante e pare abbia anzi abbandonato la propria opposizione di principio, ma nemmeno il Capo del Governo britannico pensa in prima linea all'alleato moscovita. Per Churchill come per Roosevelt il problema più importante non è l'aiuto all'Unione sovietica, bensì la lotta contro le posizioni germaniche sull'Atlantico

Le basi atlantiche

Roosevelt insiste perchè l'Inghilterra contribuisca gettando nella impresa tutto quanto il suo potenziale; Churchill invece vorrebbe aspettare l'arrivo di altre forze americane. Ambedue, peraltro, sono d'accordo su un punto: la strategia anglosassone non può puntare esclusivamente sul bolscevismo e deve cercare di scuotere coi propri mezzi il baluardo costruito dalla Germania sul fronte atlantico dell'Europa. Perchè? La ragione va ricercata negli spettacolosi successi della guerra dei sottomarini. L'Inghilterra e gli Stati Uniti avevano sperato di fronteggiare questa minaccia suscettibile di diventare mortale, intensificando la difesa della navigazione.

Oggi invece hanno capito che a lungo andare non sussiste rimedio efficace contro i sommergibili e appunto per questo pensano che la soluzione migliore, la più logica sarebbe di strappare alla Germania le sue basi atlantiche. Una volta perdute le basi di operazione, armentano, i sottomarini tedeschi sono automaticamente liquidati. Il primo tentativo del genere è stato il fallito colpo di mano contro Saint-Nazaire, attuato secondo piani accuratamente predisposti. L'esperienza ha dimostrato che la reazione germanica è stata più forte e più rapida delle speciali formazioni britanniche addestrate per tale azione.

Lo scrittore berlinese sottolinea infine che tentativi come quello di Saint-Nazaire potranno ripetersi solo in pochissimi casi, poichè le coste atlantiche occupate dai Tedeschi posseggono poche basi che si prestano a simili attacchi, mentre invece vi sono numerosi porti naturali dove il nemico non può compiere distruzioni di sorta. La struttura delle coste atlantiche costituisce, sotto questo aspetto, per la Germania, un vantaggio di grande importanza.

D'altro canto, secondo informazioni di fonte svedese, anche le perdite subite dalla flotta anglosassone ad opera dei Giapponesi avrebbero rafforzato negli alleati l'idea di prendere l'iniziativa in Europa e possibilmente anche nel Mediterraneo. «Gli Inglesi — scrive il *Tidningen* di Stoccolma — hanno abbandonato definitivamente la speranza di ritogliere entro quest'anno ai Giapponesi le posizioni perdute e sono d'avviso che occorre pertanto battersi su un fronte non così tremendamente lontano».

Il tallone d'Achille per gli Inglesi

Non si manca di rilevare a Berlino che la stampa londinese fa capire di non nutrire eccessive speranze sull'esito di operazioni continentali. Liddle Hart, che nel *Daily Mail* vorrebbe illustrare i punti deboli della difesa tedesca, dopo poche frasi insignificanti viene a parlare quasi involontariamente dei punti deboli britannici e sottolinea che il problema critico per l'Inghilterra è quello della adeguata efficienza della flotta sia da guerra che mercantile. Lo scrittore precisa che stante le difficoltà provenienti dalla mancanza di naviglio, le forze britanniche che tenteranno un'offensiva si troveranno rispetto al nemico presso a poco nella posizione di Davide davanti al gigante Golia. Liddle Hart non si nasconde che avendo a che fare con un Golia armato fino ai denti, è molto diverso, sotto tutti gli aspetti, da quello della leggenda, le prospettive del Davide britannico sono molto scarse.

Tutte le considerazioni della stampa britannica in merito alla famosa offensiva continentale, mettono in rilievo che purtroppo gli alleati non hanno navi a sufficienza, quindi gravi sono le preoccupazioni soprattutto dell'Inghilterra. E' confermato il fatto che il Primo Lord dell'Ammiragliato si è recato a Washington, verosimilmente, osserva l'organo delle Forze Armate del Reich, per dire una parola chiara a Roosevelt e a Knox che continuano a fare delle grandi promesse senza poi mantenerle.

Si ha da Washington che l'ambasciatore di Russia Litvinoff ha dichiarato ai giornalisti, dopo una conferenza col Presidente Roosevelt, che le spedizioni di forniture dagli Stati Uniti alla Russia sono ora più soddisfacenti di quanto non lo fossero in passato.

L'Ufficio del Reich per i metalli, con sua ordinanza dispone la requisizione presso gli alberghi, i ristoranti, gli ospedali ed altri stabilimenti che forniscono abitualmente pasti in comune a collettività, di tutti gli oggetti che contengono i seguenti metalli: rame, ottone, bronzo, alpacca, nichelio e relative leghe, stagno e relative leghe. L'ordine di requisizione riguarda tutti gli oggetti di esercizio e di arredamento.

Taulero Zulberti

Una interessante informazione di Radio Mosca

Chi accoglie con simpatia i partigiani travestiti da tedeschi viene ucciso

Berlino, 21

Secondo quanto informa Radio Mosca, partigiani sovietici travestiti da soldati tedeschi penetrano nelle zone occupate dai Germanici allo scopo di terrorizzare la popolazione. Chi li accoglie con simpatia viene senz'altro ucciso.

Questa informazione, si dice da fonte competente tedesca, è interessante soprattutto in quanto il Governo sovietico ammette che i partigiani indossano anche uniformi tedesche. Si ammette poi implicitamente che la popolazione accoglie i soldati tedeschi con simpatia.

Una "sensazionale,, rivelazione

circa un fallito piano dell'Asse

Berlino, 21

Questi circoli registrano con ironico interesse la «rivelazione sensazionale» del *Daily Express* circa un fallito piano dell'Asse: il piano di sposare Re Michele di Romania con la Principessa Maria di Savoia. Secondo il foglio londinese, il piano sarebbe fallito a seguito della resistenza opposta dal giovane Re romeno il quale «anche per ragioni politiche» si sarebbe dichiarato contrario al matrimonio impostogli da Roma e da Berlino. Evidentemente, osservano questi circoli, il magno organo inglese non possiede l'almanacco Gotha recente e nemmeno un archivio aggiornato: tutti sanno che dal 23 gennaio 1939 la Principessa Maria è la consorte del Principe Luigi di Borbone Parma. Sono infortuni che capitano agli informatissimi giornali di oltre Manica.

Manovre antiaeree a Sofia

Sofia, 21

Oggi, da mezzogiorno alle ore 13, si sono svolte a Sofia le prime prove di difesa contraerea sotto la direzione del comandante della guarnigione della Capitale e del comandante dell'aviazione bulgara. La circolazione è stata completamente sospesa per un'ora. Le prove sono perfettamente riuscite.

Un francobollo di Ceylon

molto prezioso per i Giapponesi

Berlino, 21

Se i Giapponesi riusciranno a impadronirsi di Ceylon, il generale Wavell saprà indicare i veri responsabili di quest'altra gloriosa evacuazione. I veri responsabili erano noti dal... 1936, anno in cui tradì importantissimi segreti militari l'amministrazione delle Poste che in occasione dell'avvento al trono di Giorgio VI emise un francobollo commemorativo per Ceylon. Ne vennero stampati 10.000 esemplari, 8000 dei quali destinati all'isola e il rimanente ai collezionisti londinesi. Il Governatore alla vista del francobollo allibì. Vi era riprodotta con perfetta esattezza una fotografia eseguita per ordine delle autorità militari da bordo di un aeroplano: la fotografia di Colombo coi principali impianti portuali e industriali; con una lente di ingrandimento vi si potevano scorgere perfino delle caserme e una zona fortificata. Il Governatore inviò una vibrata protesta ma ormai era troppo tardi, tanto più che nel frattempo la faccenda era venuta a conoscenza di un deputato della opposizione il quale più tardi ne fece oggetto di una interpellanza ai Comuni. Da notare che il Governatore aveva messo a disposizione dell'amministrazione alcune fotografie innocue di Colombo, ma l'amministrazione avendola trovata più interessante, aveva creduto opportuno di servirsi di quella messa a disposizione dall'archivio del Ministero della Guerra.

Provvedimenti per l'incremento della produzione cotoniera

Il Prefetto di Catania determina la estensione dei terreni da coltivare

Catania, 21

Le autorità competenti hanno preso tutte le disposizioni necessarie per ottenere la maggiore produzione possibile di cotone nell'Italia meridionale e in particolar modo nella Sicilia. Il Prefetto di Catania ha determinato quali estensioni di terreno devono essere coltivate a cotone cercando di conciliare l'aumento della produzione cotoniera con l'aumento della produzione del frumento e degli altri cereali. Tutti i terreni che dovevano essere seminati a cereali e che non poterono essere coltivati tempestivamente per le avverse condizioni metereologiche, saranno coltivati a cotone.

Anche una parte considerevole dei terreni destinati a prato od a pascolo o lasciati momentaneamente incolti dovranno essere destinati alla coltivazione cotoniera. Coloro che non si uniformeranno alle prescrizioni del Prefetto e delle autorità saranno puniti con multe che potranno elevarsi anche fino alle 3 mila lire per ogni ettaro di terreno non coltivato. Si ritiene però che gli inadempienti saranno pochissimi perchè tutti gli agricoltori meridionali sono animati dalle migliori condizioni e sono orgogliosi di contribuire con il loro lavoro al conseguimento della vittoria.

I tecnici agricoli sono stati incaricati di fornire agli agricoltori tutti i consigli e i suggerimenti necessari per ottenere il massimo quantitativo di cotone della migliore qualità.

Le linee finlandesi dello Svir sostengono saldamente l'urto bolscevico

L'offensiva ha già perduto una parte del suo mordente - Perdite enormi per gli assalitori

Helsinki, 21

Gli assalti sovietici continuano ininterrotti contro le linee finlandesi dello Svir e precisamente nella zona centrale e orientale, per uno sviluppo di circa 120 chilometri. Le linee finlandesi sostengono saldamente l'urto bestiale e sconclusionato dei bolscevichi e le armi finniche causano perdite enormi agli assalitori.

Dalle corrispondenze degli inviati al fronte si viene a conoscere che l'arma dell'offensiva sovietica appare già leggermente spuntata e ha perso una parte del suo mordente, benchè gli assalti si ripetano senza sosta, sostenuti da carri armati, alcuni dei quali di dimensioni gigantesche. Il Comando finlandese, che aveva avuto sentore della offensiva sovietica, ha preso le dovute misure per far fronte ad ogni tentativo nemico. La ricognizione finlandese da molto tempo aveva rilevato un attivissimo traffico di treni e di automezzi sovietici sulle vie di comunicazione verso lo Svir. I bombardieri avevano centrato molti treni e colonne di autocarri, ma col favore della lunga notte invernale i russi erano riusciti a far affluire verso il fronte grande quantità di uomini e materiali e numerosi reggimenti siberiani erano giunti sullo Svir, perfettamente addestrati ed equipaggiati. I disertori che ogni giorno affluivano alle linee finniche in numero sempre crescente, confermavano i rilievi dei ricognitori, cosicchè il Comando finnico aveva tempo e modo di far afluire rinforzi.

La mattina del 12 aprile, dopo una disordinata seppure intensa preparazione dell'artiglieria, le colonne sovietiche mossero all'assalto tentando in un primo tempo di occupare una delle centrali elettriche dello Svir che un tempo forniva l'energia a Pietroburgo. Dopo ripetuti furiosi assalti i Sovietici riuscirono a forzare la prima linea trincerata finlandese e a penetrare in un villaggio. Poco dopo i Finlandesi partivano al contrattacco e per tre giorni interi si svolsero nel villaggio combattimenti accaniti con alterne vicende. Gli scorsi giorni i Sovietici ricevettero un terzo battaglione di rinforzo, ma i Fillandesi portarono sulla linea del fuoco gran numero di lanciabombe che decisero le sorti della lotta.

Al terzo giorno la resistenza bolscevica cominciò a scemare. I Finlandesi riuscirono a impadronirsi di una strada a tergo del nemico e a tagliargli ogni via di ritirata. Dei tre battaglioni non si salvò neppure un solo uomo. Sul terreno, letteralmente butterato dalle bombe, erano disseminati migliaia di cadaveri sovietici. In una zona nei pressi del villaggio contrastato, della lunghezza di meno di un chilometro e della larghezza di circa 500 metri, vennero raccolti oltre mille cadaveri.

WASHINGTON FA SCUOLA

Il Brasile progetta l'occupazione della Guyana francese

Buenos Aires, 21

(S. I. A.) Le relazioni franco-nordamericane hanno larga eco nella stampa brasiliana. Il noto giornalista Assis Chateaubriand, sul quotidiano *Correio da Manha*, che è l'organo del ministro brasiliano degli Esteri, Osvaldo Aranha, pubblica un articolo in cui si afferma che «il Brasile si preoccupa assai seriamente in questo momento della sorte della Guyana francese». Al *Correio da Manha* tengono bordone tutti i principali giornali del Brasile incitando il Governo federale ad occupare senza altro con un corpo di spedizione il possedimento francese dell'America meridionale. Fin dall'entrata in guerra degli Stati Uniti, il Brasile suggerì di istituire un mandato o un protettorato sui Possedimenti francesi dell'emisfero occidentale rivendicando per sè il mandato per la Guyana francese. Il Brasile concentra ora la propria attenzione sulla possibilità, sulla convenienza e sui mezzi per occupare il possedimento confinante con lo Stato brasiliano di Parà. Conversazioni si susseguono da alcuni giorni tra Itamaraty e la Casa Bianca, mentre si nota un movimento di armi e di armati ai margini del Rio Ojapock, che segna il confine tra il Brasile e la Guyana.

Gli Stati Uniti — a quanto si afferma nei circoli politici sudamericani — avrebbero deciso di lasciare al Brasile il compito dell'occupazione armata dell'interno della più orientale delle tre Guyane, riservandosi essi di costituire una base navale alla Caienna.

La stampa brasiliana parla dell'occupazione della Guyana francese come di una misura difensiva: Caienna è presentata come una stazione per il rifornimento delle navi da guerra dell'Asse e tutto il possedimento è considerato — a detta del giornale *A Noite* — un centro di propaganda e di azione sovversiva contro il Brasile e l'America latina. L'occupazione della Guyana francese dovrebbe coincidere con l'occupazione da parte del Nordamerica delle isole di Martinica, Guadalupa, Terra Grande e Maria Galante nelle Isole Sopravento.

Il processo di Ankara

Un'altra sfrontatezza russa

Ankara, 21

L'avvocato venuto dalla Russia allo scopo di assistere i due imputati sovietici del processo per l'attentato contro von Papen e la cui assistenza è stata respinta dal Tribunale di Ankara si è oggi recato a visitare il procuratore generale della Repubblica. La visita ha suscitato vari commenti e si fa rientrare nella serie delle sfrontatezze russe durante questo processo.

Un comunicato dell'Ambasciata turca

Biglietti di Banca di nessun valore legale

Roma, 21

L'Ambasciata di Turchia presso il Quirinale comunica: «A seguito di un incidente verificatosi al piroscafo che trasportava in Turchia un carico di biglietti di Banca da 50 piastre e da 100 lire turche, una certa quantità di questi tagli è andata dispersa e a quanto sembra trovasi in mano di persone non fornite di titolo che possa dar luogo all'utilizzazione dei biglietti stessi. Tali tipi di biglietti non erano stati ancora messi in circolazione e non hanno pertanto alcun valore legale. Allo scopo di evitarne qualsiasi uso fraudolento, si dànno le seguenti precisazioni: Biglietti da 50 piastre: nessun tipo di biglietti da questo taglio trovasi attualmente in circolazione. Biglietti da 100 lire turche: i tipi di questo taglio, che fanno parte del quantitativo avariato, salvo le differenze sotto indicate sono identici in tutto ai biglietti da cento lire turche attualmente in circolazione: invece di recare incisa e in filigrana entro un medaglione la fotografia del fu Presidente Ataturk, sono ornate, egualmente in incisione e in filigrana, dell'effige dell'attuale Presidente della Repubblica turca Ismet Ineonu».

Un rapporto al Duce

sul lavoro svolto dal Consiglio nazionale delle Accademie

Roma, 21

Il Duce ha ricevuto oggi, presente anche il ministro dell'Educazione Nazionale, il presidente del Consiglio nazionale delle Accademie, accompagnato dai componenti il Consiglio stesso, i vicepresidenti del Consiglio Carlo Formichi e Federico Millosevich, i vicepresidenti della R. Accademia d'Italia Alberto De Stefani, Pietro Mascagni e Giancarlo Vallauri, il delegato per i rapporti con la U. A. I, i presidenti della Società Reale di Napoli, dell'Accademia delle scienze di Torino, della R. Accademia di S. Luca, dell'Accademia di S. Cecilia e del R. Istituto di studi romani, il presidente della Società italiana delle scienze, il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, il direttore generale delle Accademie e biblioteche del Ministero dell'Educazione Nazionale e il segretario generale del Consiglio nazionale delle Accademie.

Il presidente Federzoni ha riferito sul lavoro finora compiuto dal Consiglio cui è affidato il compito di coordinare le attività dei 18 istituti rappresentati nel Consiglio stesso e che sono i maggiori fra quanti esistono in Italia.

Il Consiglio nazionale delle Accademie ha dato opera a proseguire nonostante le difficoltà determinate dalla guerra, le già iniziate pubblicazioni e ne ha predisposte altre di interesse particolarmente italiano e di notevole importanza culturale. Gran parte di questo lavoro si svolge nell'ambito delle discipline filologiche, archeologiche e storiche, ma il Consiglio si propone di estendere il campo della sua attività anche alle scienze fisiche, matematiche e naturali, pur tenendosi sempre su un piano di ricerche di indole storica.

La presenza nel Consiglio nazionale delle Accademie, dei rappresentanti di tutte le maggiori Accademie e istituti di cultura nazionale, ha concluso il presidente, dà affidamento che l'opera sarà condotta con la più scrupolosa serietà di intenti e cercherà di attuare con appassionato fervore qualunque altro compito il Duce crederà di affidargli nell'interesse supremo della cultura e della Patria.

Così il Consiglio cercherà di contribuire, sul terreno della particolare azione e nei limiti delle sue possibilità, a quella più alta affermazione di forza e di civiltà per la quale la vittoria delle armi dovrà dischiudere le vie dell'avvenire all'Italia fascista.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento dell'opera finora svolta dal Consiglio, interessandosi particolarmente alle diverse espressioni della sua attività che tende a potenziare e armonizzare l'opera di tutti i grandi istituti italiani di alta cultura e ha indicato chiaramente quale debba essere l'indirizzo da seguire per il pieno raggiungimento dei fini proposti all'azione del Consiglio.

ULTIME DI SPORT

Due giornate d'interruzione nei campionati di pallacanestro

La ripresa al 10 maggio

Roma, 21

La commissione tecnica della Federazione di pallacanestro ha preso le seguenti deliberazioni:

Sospensione campionati: Divisione nazionale maschile serie A: In occasione del torneo dei Guf Coppa F. Longoni, che avrà luogo a Milano nei giorni 25 e 26 corr., e dell'incontro internazionale universitario Italia-Ungheria che si disputerà a Trieste il 3 maggio p. v., il campionato è sospeso nei giorni 26 aprile e 3 maggio e riprenderà il suo corso il 10 maggio p. v.

Divisione nazionale femminile serie A: Per lo svolgersi del primo turno dei prelittoriali femminili dello sport che avrà luogo il 26 corrente sarà sospesa la sola partita Guf Milano-Dop. Magnani dato che alcune atlete di detti Dopolavoro partecipano col Guf Bologna al primo torneo stesso. Il campionato sarà invece sospeso nelle giornate 3, 10 e 17 maggio in occasione del secondo e terzo turno prelittoriali e dei littoriali femminili dello sport e riprenderà il suo corso normale con la giornata del 24 maggio p. v.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la nostra *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero, ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per le qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco.

Finalmente un bel film!

un film eccezionale di forti passioni e d'amore:

Fari nella nebbia

Grande creazione di
FOSCO GIACHETTI
LUISA FERIDA

OGGI — in prima visione al
Supercinema Principe

Nell'adempimento del dovere verso la Patria immolava la sua nobile esistenza il capitano di Artiglieria

rag. Aladino Cioni

Cavaliere mauriziano, cavaliere della Corona d'Italia, Combattente della Grande Guerra, fascista della vigilia, Marcia su Roma, Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

Ne dànno il triste annuncio l'addoloratissima moglie **ANDREINA** con i figli **FABIO** e **LICIA**, in unione a tutti gli altri congiunti.
Zona di operazioni, aprile 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Annunciano con vivo dolore la perdita del Cav. Mauriziano Aladino Cioni, per tanti anni Fiduciario Provinciale delle dette Associazioni Fasciste e Presidente del Dopolavoro del Pubblico Impiego:

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego
L'Associazione Fascista Addetti Aziende dello Stato
Il Dopolavoro Provinciale di Trieste
Il Dopolavoro del Pubblico Impiego

Il

MAGGIORE ANTONIO RENZULLI

7 decorazioni al V. M.

ha dato la sua vita alla Patria.

Ne dànno l'annuncio la moglie **MARIA** con i figliuoli **GIANNI, LUCIANO, MARIA TERESA,** i genitori, il fratello (prigioniero), le sorelle ed i parenti tutti.

A. O., febbraio 1942-XX.

Straziati dall'angoscia e dal dolore per la perdita, avvenuta il giorno 19 corrente, del loro amatissimo ed indimenticabile

Piero Calbiani

ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero ed amarono, il figlio **ROBERTO** con la consorte **LIA**, i fratelli **NATALE CALEBICH, gr. uff. EDOARDO CALBIANI** ed **ENRICO CALEBICH,** anche a nome delle loro famiglie e di tutti gli altri parenti.

Trieste, 22 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Antonio Lenardon

maestro muratore

si spense serenamente ieri nell'età d'anni 64, circondato dai suoi cari, lasciando nel dolore la consorte **CRISTINA**, i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 22 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

CAMERA vuota cerca signora sola. Indirizzo al Piccolo. 44859 E
CAMERA mobiliata presso persona sola, compreso vitto, contribuendo viveri, cercasi centro, Cassetta 15692 E, Unione Pubblicità. 15692 E
CAMERE due mobiliate matrimoniali e cucina cercansi per statali. Rivolgersi portineria S. Nicolò 13. 15445 E
MATRIMONIALE mobiliata uso cucina cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 15731 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA ingresso libero, cercasi. Cassetta 15557 E Unione Pubblicità.
MOBILIATA presso famiglia tranquilla non mestierante, cerca per primo maggio anziano stabile, pressi XX Settembre. Cassetta 15707 E, Unione Pubblicità. 15707 E
STANZA bella, massima quiete, riscaldamento, cerca signore distinto presso famiglia distinta, paraggi Tribunale, unico subinquilino. Offerte Cassetta 15778 E Unione Pubblicità. 15778 E
STANZA bene mobiliata, con conforto, cerca ufficiale stabile Trieste. Cassetta 15735 E, Unione Pubblicità. 15735 E
STANZA con vitto presso distinta famiglia, paraggi ospedale Regina Elena, cerca medico. Rivolgersi Caffè Pitscheh, al banco. 64928 E
STANZA vuota ingresso libero cercasi. Settefontane 6, Tamma. 44889 E
STANZE una o due uso ufficio, ingresso libero, mezzanino, primo piano, massimo secondo, paraggi piazza Ponterosso, cercansi. Telefonare 90761. 64931 E
STANZE vuote una-due cercano negozianti. Cauzione. Goldoni 9, primo.
STANZE mobiliate una o due, con cucina, pressi via Università, via Corsica, possibilmente indipendenti, cerca prontamente ufficiale ammogliato. Offerte dettagliate, ritiro giorno 24. Cassetta 15696 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F
CAMERA elegante, bagno, telefono, affittasi, anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 15733 F
CAMERA con bagno, telefono, affittasi. Corso Vitt. Em., telefonare 39-78. 64934 F
CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16, terzo, porta 7. 64893 F
CAMERA mobiliata affittasi sino primo maggio. Crispi 39, secondo. 64907 F
CAMERA elegante 900, bagno, telefono, affittasi distinto. Palestrina 1-I, sinistra. 64890 F
CAMERA bellissima, poggiuolo, vista mare, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto. Indirizzo Piccolo. 64941 F
CAMERA mobiliata bellissima, acqua corrente, affittasi, escluso donne. Via Vasari 20, porta 8. 64949 F
CAMERA pulitissima mobiliata, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 64917 F
CAMERETTA mobiliata soleggiata porta 12. 64929 F
affittasi distinto. Tommaso Luciani 4,
CAMERINO mobiliato affittasi, soleggiato, quieto. Gatteri 31, porta 9.
MATRIMONIALE soleggiata, cucina affitta distinta persona sola. Rapicio 5, porta 18. 64900 F
MATRIMONIALE, uso salotto, bagno, telefono, centro, affittasi a coniugi soli. Telefonare 25571. 64909 F
MOBILIATA elegante, casa signorile, acqua corrente, affittasi. Canova 2, porta 15. 15728 F
MOBILIATA, bagno, ascensore, unico subinquilino, affittasi distinto. Viale XX Settembre 4, quarto. 64902 F
MOBILIATA uno-due distinti affittasi. Rittmeyer 9, porta 10. 64862 F
MOBILIATA, bagno, ascensore, unico subinquilino, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 4, quarto, Silla. 112233 F
MOBILIATA moderna, persona sola, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 64876 F
STANZA grande soleggiata, massima pulizia, quiete, affitta persona sola a distinto. Via Madonnina 9-I, porta 7.

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G
ABBISOGNANDOVI preparazioni riassuntive razionali. Diurni (individualmente). Serali (cinquanta mensili). Riparazioni. Scuola. Diaz 3. 7117 G
INSEGNANTE di matematica-fisica per scuole medie superiori, ore serali, cercasi subito. Offerte Cassetta 15747 G, Unione Pubblicità. 15747 G
LINGUE straniere, ragioneria, insegno, preparo esami, 100 mensili. Via Stuparich 8. 64868 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H
ABITO nero con bordura bianca, caro ricordo, dimenticato in littorina per Udine sabato 18 corrente. Onesto rinvenitore pregato scrivere Zorzenon, Cormons, Battiferro 22, oppure telefonare Trieste 5252. Buona mancia, rimborso spese. 44864 H
BORSETTA smarrita, trattenersi denaro, imbucare documenti. Bettina Pentassuglia, via G. Rota 10. 44889 H
CANARINO giallo con ciuffo, fuggito da via Reni 2-V, pregasi riportare versod mancia. 44903 H
CERCHIO portavetro orologio oro, smarrito via Raffineria. Generosa mancia portandolo portineria Raffineria 4.
PORTAFOGLIO pelle coccodrillo smarrito domenica mattina tratto Cecilia Rittmeyer, piazza Libertà, pregasi riportarlo Sala Pubblicità, Galleria Protti 2. Generosa mancia. 4658 H
PORTAMONETE smarrito lunedì uscita stazione, contenente piccole chiavi, temperino e spiccioli. Pregasi portarlo al Piccolo. 44896 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I
APPARTAMENTO in villa 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Biasoletto 3, telefonare 4181. 15685 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, 280 mensili, luogo tranquillo, scambiasi 3-4 stanze, accessori, centro. Scrivere Cassetta 15751 I, Unione Pubblicità. 15751 I
APPARTAMENTO quattro stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, bagno installato, due gabinetti, magnifico giardino, affittasi prontamente. Informazioni piazza Ciano 4. 4662 I
CAMERA camerino cucina, edificio nuovo, affitto 170, scambiasi con 2 stanze, massimo lire 220. Dalle 14-16, via Cumano 4-II, Micheli. 4659 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L
APPARTAMENTO 2 camere cucina, possibilmente accessori, cercasi pagando cauzione. Offerte Cassetta 15765 L, Unione Pubblicità. 15765 L
APPARTAMENTINO due stanze cercasi urgentemente. Cassetta 15714 L, Unione Pubblicità. 15714 L
CAMERA cucina vuote, ingresso libero, cerca impiegato solo. Telefonare 29413. 44866 L
QUARTIERINO 2 camere, cucina, o camera e camerino, cercasi urgentemente. Cassetta 15743 L, Unione Pubbl.
QUARTIERINO cercasi; comperansi anche mobili pagando bene. Rivolgersi via Mazzini 11-I, sinistra. 64942 L
QUARTIERINO con orto o giardino cercano coniugi soli. Cassetta 15749 L, Unione Pubblicità. 15749 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M
CANOCCHIALE Zeiss 6/10 ottimo quasi nuovo vendesi. Portineria via Santa Caterina 7. 44729 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate vendonsi. Gatteri 54-III destra. 64927 M
CARROZZELLA fonda moderna lussuosa, orologio braccio donna. XX Settembre 60, Mosetti. 44893 M
CONIGLI Angora coppia vendonsi. Via dei Porta 25. 64948 M
FISARMONICA Anelli, 120 bassi, due registri, quasi nuova, biancheria da letto nuova, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 44872 M
FISARMONICA Scandalli 48 bassi registro nuovissima vendesi pomeriggio. Blessi, Locchi 12. 64923 M
LETTINO metallo bianco bellissimo, scarpette Zenith, nuove, n. 29, vendonsi. Viale XX Settembre 1, porta 15. 15766 M
LETTINO celeste buono stato vendesi. Fabio Severo 47, primo, destra. 64938 M
MACCHINA cucire Necchi famiglia, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied 6-70, 7-70, 8-70, vendonsi. Natale, Battisti 12. 15758 M
MACCHINA cucire buonissima, garantita; altra lussuosa d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 15770 M
MANTELLO elegantissimo lana 160, abiti seta lana, modernissimi, per signorina, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 15765 M
MANTELLO chiaro signora nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44887 M
PARRUCCHIERE! Due poltrone da signora, ottime, vendonsi. Bernini 1. 44906 M
PISTOLA automatica finissima 6.35 nuova adatta ufficiale vendesi lire 800, soltanto serio rifiettente. Scrivere Cassetta 15742 M, Unione Pubblicità.
RADIO nuova vendesi. Via Fabio Severo 45-I, destra, dalle 9 alle 15. 44901 M
TREBBIATRICE Ruston da cm. 137, in ottimo stato, con pressa Orsi da ql. 44, motore Diesel OM cavalli 20, cinghie ed accessori; trebbiatrice pr. ma fabbrica ungherese da cm. 110, in ottimo stato, con pressa Cigerza-Chiesa da ql. 18, motore elettrico 17 cavalli, completa di cinghie e accessori, vendesi tutto in blocco oppure in due loti, cedesi anche licenza di trebbiatura. Comar Fratelli, Fiumicello (Udine). 1200 M
VESTITO, due giacchette usate estive taglio stoffa estivo, posate sei persone complete, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64925 M
VESTITO donna, giacca gonna, cappotto ragazzo 12-enne, vendonsi. Carducci 8-III, destra. 15760 M
VOLPE argentata bellissima, vendesi occasione, pomeriggio. Limitanea 14, telefono 32133. 44897 M
VOLPI 2 argentate, esemplari, rare, nuovissime, vendonsi. Via Mazzini 12, secondo, sinistra. 15764 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi massimi prezzi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 15105 N
DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone». Imbriani 11. 63993 N
FISARMONICA seminuova 120 bassi comperasi. Sergente Cristofori Bruno, XXV Settore, S. Pietro del Carso. 44891 N
FRIGORIFERO per famiglia acquisterebbesi, descrizione e prezzo Cassetta 15746 N, Unione Pubblicità. 15746 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN
A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44737 NN
ARMADIO, vetrina, letto, tavolo, ecc., vendonsi. Via Tiziano 18-V, Bait.
CAMERA pranzo stile viennese vendesi. Telefonare 6420. 15723 NN
CUCINA perfetta grandiosa, lavorazione accurata, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 64908 NN
CUCINA nuova moderna vendesi. Piazza Vico 8, porta 7. 15774 NN
CUCINA lussuosa adatta sposi vendesi occasione. Gatteri 54-III, destra.
MATRIMONIALE moderna vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE, altra una persona pranzo, cucina, lussuose, divano, banco per negozio lussuoso, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 64591 NN
MOBILI ufficio chiari e accessori, vendonsi. Torrebianca 21 (Rassegna Giuliana), ore 10-12. 44861 NN
PIANOFORTE per studio vendesi occasione. Via Giglio Padovan 13, Beltramini. 44890 NN
PIANOFORTE primaria marca, voce robusta, bellissima, vendesi privatamente, lire 3400, rara occasione. Offerte cassetta 15767 NN, Unione Pubblicità.
SALOTTO sei pezzi lire 780, tavolo, vendonsi. Caduti Fascisti 4, porta 5.
STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio 16-a.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O
ARGENTERIA usata rottami acquistasi prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64886 O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q
BICICLETTA donna «Ganna» turismo lussuosa, con cambio, vendesi d'occasione. Via Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 7122 Q
BICICLETTA donna, altra ragazzi, vendonsi. Caprin 13, drogheria. 44883 Q
BICICLETTA passeggio vendesi. Molino vento 42. 64911 Q
BICICLETTA uomo buono stato fanale dinamo vendesi. Rivo 18, Brizzi. 64866 Q
BICICLETTA uomo da passeggio vendesi. Via Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 7121 Q
TRICICLO ruote anteriori piccole acquistasi. Telefonare 5089. 44895 Q
1100-1500 Topolino qualunque stato acquistasi purchè vera occasione. Telefonare 90-441. 64879 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R
BAR gelateria, Venezia, ottima posizione, occasione vendesi. Offerte Cassetta 15713 R, Unione Pubblicità.
BOTTEGHINO cedesi causa partenza, piccola cauzione. Presentarsi dalle 10 alle 13, Stuparich 10. 64874 R
NEGOZIO frutta erbaggi vendesi urgentemente cause famigliari. Indirizzo Piccolo. 64898 R
NEGOZIO commestibili sviato, privo merci, acquistasi direttamente occasione. Cassetta 15756 R, Unione Pubbl.
NEGOZIO parrucchiere avviatissimo centro vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64920 R
NEGOZIO rigattiere avviato occasione vendesi. Caffè Tommaso, Sandro.
PRESTITI impiegati, esercenti, negozianti, cessioni stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9.
SPACCIO vini paraggi Goldoni, grandioso lavoro, vendesi partenza: affarone. Meneguzzi, Caffè Tarabochia 3.
50.000 primo rango stabile città Fiume cercansi prontamente, trattative dirette. Bonomo 7, villa. 44853 R

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T
VILLETTA mobiliata cercasi prossimità mare, paraggi Portorose, Pirano, oppure Grignano, per maggio e settembre. Cassetta 15411 T, Unione Pubbl.

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U
DISTINTO triestino 54-enne, giovanile, molto agiato, proprietario immobili, sposerebbe signorina vedova piacente fine illibata, età dote adeguate, massima serietà. Cassetta 15572 U, Unione Pubblicità. 15572 U
DISTINTO serio statale, 16.000 annue, quartiere, stanco della solitudine, cerca signorina o vedova 30-40-enne, scopo matrimonio. Cassetta 15703 U, Unione Pubblicità. 15703 U
SIGNORINA 30-enne, bella presenza, casa arredata, piccola dote, cerca impiegato oppure anziano purchè benestante. Scrivere Cassetta 60, Unione Pubblicità, Gorizia, Corso Vitt. Em.
VENETO 29-enne, distinta posizione, sposerebbe signorina massimo 28-enne, affettuosa, bella presenza. Inviare possibilmente fotografia restituibile. Offerte Cassetta 4650 U, Unione Pubbl.
VENETO 48-enne, ragioniere, pensionato statale, piccolo commerciante, sposerebbe 32-42-enne, bella presenza, religiosa, affettuosa, con dote, oppure proprietaria negozio, albergo, esercizio. Scrivere dettagliatamente requisiti. Cassetta 68 M, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5379 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V
ACCERTAMENTI, ricerche, informazioni, indagini, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 64901 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V